IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 352. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 21 Dicembre 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La legge bancaria

La seduta di ieri è di quelle che onorano veramente un Parlamento. Non fu, come disse Imbriani, al quale l'ambiente aveva paralizzata la smania delle interruzioni, un duello fra un ministro e un ex-ministro: fu una lotta viva ed alta sopra un tema dei più gravi della società moderna. Basti dire che è stato la piattaforma per la elezione del capo dello Stato e del Parlamento in un paese che conta 70 milioni di abitanti.

Noi vorremmo poter esprimere sulla grave controversia, che fu ieri trattata da due atleti, un modesto giudizio; ma ci riesce difficile, perchè il nostro *reportage* parlamentare, quanto si tratta di questioni siffatte, è disgraziatamente molto deficiente. D'altra parte come riassumere fedelmente una critica così acuta ed estesa sopra un complesso di provvedimenti bancari complicati, quale la Camera per tre ore e mezza udì attentamente dall'on. Sonnino e una difesa non meno valorosa dei provvedimenti dal suo autore, l'on. Luzzatti?

Bisogna dunque limitarsi ad una breve sintesi, e prima di tutto una domanda: le condizioni degli istituti d'emissione, benchè diverse, e quelle della circolazione erano e sono veramente tali da richiedere pronti provvedimenti?

Questo è il punto di partenza. Ora stando alle stesse dichiarazioni dell'on. Sonnino, il comm. Arlotta, già direttore del Banco di Napoli, aveva proposto e richiesto gli stessi o consimili provvedimenti, sui quali l'exministro del Tesoro non conveniva, ritenendo miglior rimedio al male il tempo e una vigilanza assidua. Sarebbe occorso di più, ma si evitavano i pericoli insiti nel farmaco.

L'on. Luzzatti è più ardito e fidente. Egli vuol tentare questa cura a base di mercurio e conta, per riuscire, sulle migliorate condizioni del credito e molto sui miglioramenti futuri.

Diversa la scuola, diverse le tendenze e il temperamento stesso. Sonnino è anzitutto e sovratutto un finanziere rigido, che vuole il bilancio e il credito corazzati contro qualunque eventualità: l'on. Luzzatti, meno rigido in finanza, vuole che questa si compenetri nell'economia, perchè dall'aiuto che questa riceve spera ne venga vantaggio anche alla finanza.

E tutto questo sta bene, ma nessuna scuola può essere assoluta quando una situazione di fatto è eccezionale. Poteva il Banco di Napoli proseguire così senza una prossima catastrofe, che avrebbe portato un colpo terribile al credito, mentre ci siamo appena riavuti da quelli che gli furono inflitti?

E per la Banca d'Italia le leggi del 1893 e quelle successive dell'on. Sonnino sono tali da lasciar sperare che l'Istituto, in un periodo che non sia l'eternità, sia reso libero dall'oppressione delle immobilità e possa riprendere quella elasticità razionale che è la prima caratteristica dei più grandi Istituti di emissione?

Questo è il centro della questione.

Senza dubbio molte osservazioni del Sonnino, in specie quelle che riflettono i pericoli di questa nuova espansione di titoli, mediante una serie di congegni alquanto americani, sono giustissime ed assennate. Una perturbazione un po' forte nelle regioni atmosferiche del credito non si limiterebbe a paralizzare l'efficacia dei provvedimenti Luzzatti; ma d'altra parte è maggiore o minor danno il rischio, cui si va incontro o la catastrofe di un Istituto di emissione e l'eterna paralisi, benchè parziale, delle altre banche?

Quando si è ben ragionato, si ritorna sempre a questo punto, che è il centro della questione.

L'on. Sonnino dice che le condizioni del Banco di Napoli non avevano una gravità imminente. Ora questa è una questione di fatto, contestata dal Luzzatti e sulla quale nè l'uno, nè l'altro hanno prodotto elementi positivi per dar modo alla Camera di giudicare.

Certo è che dopo aver proclamata la perdita di 50 milioni nel capitale del Banco e di 40 milioni nel suo Fondiario, senza una pronta laparatomia, la catastrofe dell'uno e dell'altro sarebbe imminente per invasione di sfiducia negli organi vitali.

L'on. Luzzatti avrà fatto bene o male — ciò dipende dalla realtà delle cose — ma l'ha fatto e una volta pregiudicata la condizione delle cose, l'on. Sonnino non potrebbe esitare a proporre la liquidazione od a tentare un colpo colla Banca di Stato. Ora su questo punto del come fronteggiare la situazione d'oggi, il discorso dell'on. Sonnino presenta una lacuna, per quanto possiamo giudicare dal resoconto dei giornali.

Egli avrebbe preferito aprire la cassa di soccorso del Tesoro e dare due o tre milioni all'anno, anzichè ricorrere all'aumento dei biglietti di Stato per comprare della rendita fruttifera da sostituire alla riserva metallica infruttifera; ma se questo espediente americano dovesse rispondere senza gravi inconvenienti, fin qui non dimostrati, non vediamo perchè lo si debba respingere con orrore.

In quanto alla riduzione nell'interesse delle cartelle noi non siamo dell'avviso dell'on. Sonnino, il quale non si è commosso quando si trattava del Fondiario di S. Spirito, che dopo tutto fu una creazione voluta dal governo. Allora gli scrupoli per il danno dei terzi non ci furono. Piuttosto non vediamo la ragione, lo dicemmo dal primo giorno, della garanzia dello Stato, quando si mette il Banco di Napoli in condizione di poter rispondere da sè.

Finalmente per quanto riflette i provvedimenti diretti ad agevolare o sollecitare il graduale sollievo degl'immobili, che pesano sulla Banca d'Italia, ci sembra che il progetto di applicazione provvisoria della legge non possa e non debba impensierire, sia perchè l'art. 5 della Commissione rinvia la emissione di cartelle sui crediti ipotecari alla legge definitiva, sia perchè da oggi alla discussione di questa legge non si potrebbe, anche volendo, alterare di molto lo stato attuale.

Prima di creare sezioni autonome, o nuovi Istituti di smobilitazione, e fare combinazioni di diecine di milioni ed emettere titoli, ci vuol tempo, e la prudenza di chi è preposto alla direzione della Banca d'Italia ci sembra sufficiente garanzia anche per l'on. Sonnino contro qualsiasi precipitazione, tanto più che fino a quando non sarà sbarazzato il mercato dalle macerie dell'*Immobiliare*, il fondare, creare ed emettere son tutti verbi... all'infinito.

Non mancano, è vero, gli aspiranti, ma sono più dotati di buona volontà, che di milioni, mentre qui occorrono i medesimi.

Di questa parte adunque, che dal punto di vista del credito generale, è forse e senza forse la più importante, si potrà discutere con calma e maturità fra un mese o due, senza pregiudizio alcuno.

Politica e Diplomazia

Parigi, 20, ore 15.40 — L'ex-presidente del Consiglio, Ribot, nega di avere intenzione di accettare, qualora gli venga offerto, il posto di ambasciatore francese a Londra in sostituzione del barone di Courcel.

Egli dice che intende di conservare la sua posizione parlamentare.

Si dice che egli spera di succedere al signor Méline nella presidenza del Consiglio.

Vienna, 20 — In occasione del 70° genetliaco dell'arciduca Ranieri, che ricorre il dì 11 gennaio, gli si preparano qui feste militari e civili. L'arciduca è perfettamente rimesso in salute e passa l'inverno alla capitale.

Lussemburgo, 20 — Si annunzia ufficialmente che la granduchessa ereditaria è in istato interessante. Il parto è atteso nella seconda quindicina di febbraio.

Belgrado, 20 — La Regina Natalia è attesa qui prima della fine di dicembre, ove assicurasi voglia trattenersi fino all'estate.

— Il barone Rosen, ministro russo presso questa Corte, che ora è in congedo a Pietroburgo, è atteso di ritorno in questi giorni.

Lisbona, 20 — Il Re e la Regina Amelia sono tornati qui da Villa Vicosa, dove avevano invitato il corpo diplomatico a diverse partite di caccia.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 20, ore 16,30. — Il principe von Pless si è ora dichiarato pronto ad accettare il posto di Presidente della Camera dei Signori.

L'Imperatore al pranzo del cancelliere disse che desiderava tale elezione.

BULGARIA.

(S) **Sofia**, 20. — *Sobranje* — Si discute l'Indirizzo in risposta al Discorso del Trono.

Il Presidente del Consiglio, Stoiloff, respingendo gli attacchi dell'opposizione, rileva la completa libertà, colla quale procedettero le ultime elezioni, e spiega il successo elettorale col fatto che il Governo realizzò in grande parte il programma annunziato allorquando assunse il potere. (*Applausi*).

L'Indirizzo viene indi approvato a grande maggioranza.

IN AFRICA.

Il primo scaglione dei prigionieri.

(S) **Zeila**, 18 (*Aden*, 19) — E' qui giunto, stamane, il maggiore Nerazzini con 215 prigionieri liberati.

Partirà posdomani per Massaua, a bordo dell'*Africa*.

Da Massaua procederà tosto per Napoli a bordo dell'*Adriatico*.

Il Residente inglese, Ferris, si era recato ad incontrare Nerazzini a quattro miglia da Zeila.

(S) **Aden** 19. — Il primo scaglione dei prigionieri italiani, al suo arrivo a Zeila, fu ricevuto dal colonnello Ferris e dal Console inglese.

Tutti i prigionieri godono ottima salute e rimasero profondamente commossi per l'accoglienza affettuosa ricevuta a Zeila.

La missione Lagarde.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 15.40 — Secondo il *Figaro* lo scopo della missione di Lagarde è quello di fare di Gibuti il porto dell'Abissinia.

De profundis

Cavallotti, che durante tutta la sua vita è sempre stato affetto dalla mania della persecuzione *attiva*, in questo momento sembra in preda alla mania inversa, quella della persecuzione *passiva*.

Difatti in un articolo ispirato (od anche scritto da lui stesso, com'è sua abitudine) nel quale coll'aria di atteggiarlo a vittima, in fondo non si fa che la sua apologia, proclamandolo il più geniale, il più cavalleresco degli uomini politici italiani, il vero e solo rivendicatore della giustizia e dell'onestà, si dice che c'è una moltitudine, la quale crede di poter ballare sul suo cadavere!

Questa davvero è una stupidità. Per certe danze ci vuole istinto felino, quello che forse spinse lui, fin da quando esordì nei giornali clericali, ad inveire contro i vivi ed i morti ed a coprire di contumelie fino a ieri un vegliardo di 80 anni, che pure ha fatto per l'Italia qualche cosa, che la storia non registrerà certo all'attivo del sig. Cavallotti, mentre gli registrerà a debito parecchie vittime delle sue persecuzioni, sulle quali egli ha ballato e straballato anche troppo.

No: nessuno sogna di ballare la tregenda sul suo cadavere: ma è certo che il suo tonfo è stato accolto con grande soddisfazione alla Camera e fuori, e forse i primi che ne hanno provato un vero sollievo sono i suoi, così detti, amici politici, stanchi, senza avere il coraggio di ribellarsi, di essere considerati semplici strumenti delle sue ire, dei suoi odii, dei suoi rancori, che sono del resto la sua natura.

No: nessuno sogna di pestarlo, anzi il popolo italiano, che da 20 anni assiste a tante sue girellate politiche, constatate dalla celebre sentenza della Corte di Milano, s'interessa assai meno della sua persona, di quanto egli, per vanità morbosa, possa supporre: ma quando egli tenta di far credere di essere la vittima della questione morale, ossia per avere, novello alfiere, alzata la bandiera della giustizia e dell'onestà, allora il pubblico italiano non balla, ride... semplicemente.

Tutti i trattatisti, dall'epoca romana ad oggi, hanno sempre stabilito che la base indispensabile alla morale dell'uomo pubblico, va ricercata anzitutto nella morale privata, nella morale della famiglia, nella vita intima.

Quando questa manca o non è dimostrata, nessuno crede, nè può credere, che un individuo possa ergersi rivendicatore della morale pubblica e crede invece con ragione che quell'individuo se ne serva come artificio per salire in alto, come facevano certi declamatori nei periodi peggiori della decadenza politica della Grecia.

Non è il caso di entrare nella vita privata di alcuno, ma quando si viene a raccontare in pubblico, con una faccia più tosta del bronzo, che Cavallotti è precipitato per la congiura dei deplorati, mentre il suo primo aiutante di campo, il secondo alfiere della moralità pubblica, è l'on. Giampietro — i membri del Comitato dei Sette insorgono per primi e unanimi a protestare, cominciando dal senatore Mordini.

Morale, giustizia, onestà, senza dubbio, sono belle parole che hanno significato positivo, ma per l'on. Cavallotti sono elastiche, nel senso che egli le applica, erigendosene dispensiero, ora agli uni ed ora agli altri, a seconda del suo tornaconto politico.

Ne volete una prova? Fino a che gli faceva comodo, Crispi era un gran patriota non discutibile, tantochè si vantava perfino di avergli indicato Maggiorino Ferraris per un portafoglio e di aver fatto un compromesso con lui; quando Crispi non si lasciò trascinare fino al fondo del burrone di certe concessioni ripugnanti all'animo o alla coscienza, diventò immddiatamente il primo brigante della penisola.

Viceversa quando si trattava di colpire Giolitti, la moralità, la giustizia e l'onestà erano le armi di cui si serviva il grande rivendicatore: quando, in seguito, tornò conto di allearsi con Giolitti, questi era diventato la vittima di un'infame persecuzione e bisognava vendicarlo in nome della moralità, della giustizia e dell'onestà oppresse.

Lasciamo dunque ad Eleonora di cantare

" Calpesta il mio cadavere
" Ma salva il Trovator „

e mettiamo le cose al posto, senza cadere nel tragico.

Cavallotti è caduto, perchè gli si sono ritorte le armi, delle quali si è servito finora e la Camera e il paese si sono convinti che in fondo tutta questa rivendicazione morale non era che una grande ciarlataneria, intesa a coprire la più morbosa delle ambizioni.

No: nessuno vuol ballare sulla tomba di Cavallotti: ma molti, e questa è la morale vera, i quali fino a ieri avevano paura di lui, ora non lo temono più e l'hanno dimostrato col ridergli in faccia.

Gli affari d'Oriente

(S) **La Canea**, 20 — Sadd-Edin pascià ha lasciato, ieri, l'isola di Candia, in conformità della promessa fatta dalla Porta agli Ambasciatori.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 18,16. — Il *Temps* dice che il Sultano, influenzato dall'*entourage* del Palazzo rifiuta di concedere l'amnistia promessa agli armeni, dicendola contraria alle leggi musulmane.

Soggiunge essere venuto il momento per l'Europa di imporre alla Porta l'esecuzione dei suoi impegni.

Credito, industria, commercio

Settimana svogliata, nella quale il mercato internazionale ha dimostrato una voglia sola, quella di prepararsi a passare le feste col minor peso sulle spalle — dignisachè l'attività generale è stata diretta alla liquidazione.

Infatti, a cominciare dal lunedì per finire al sabato, i dispacci si potevano stereotipare in una sola parola: realizzi.

Le notizie politiche, buone o cattive, i dispacci dell'*ultimatum* alla Turchia da parte dei reduci ambasciatori, i grugniti del Congresso americano contro la Spagna per la scomparsa di Maceo, del quale manca tuttora la fede di morte, non hanno neppure avuto l'onore di essere presi in considerazione dal mondo bancario.

Si è pensato invece a preparare le nicchie per collocare i titoli flottanti ed a trovare i denari per i funerali del 1896, che saranno abbastanza solenni e non desteranno grandi commozioni.

Dopo tutto la nostra rendita ha saputo galleggiare, mantenendosi in equilibrio perfetto dal punto in cui era rimasta sul finire della settimana precedente.

I valori, che sogliono fiancheggiare la rendita, sono rimasti fermi, con qualche miglioria nelle azioni della B. d'Italia: i minori hanno ceduto di qualche punto.

Il cambio sempre al disotto del 5 0[0.

Mercato inglese.

	12 dicembre	19 dicembre
Consolidato	111 7[8	110 5[8
Italiano	92 13[16	92 1[8
Turco	20 —	20 7[16

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale mostra che il movimento consueto alla fine dell'anno ha ridotto la riserva di 617,000 sterline. Essa è ora di 26,001,000 sterline colla proporzione agli impegni calata di 1 punto e 1[4 a 52 4[8.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto intorno a 3 5[8 per cento.

Mercato francese.

	12 dicembre	19 dicembre
3 0[0 francese	103,20	102,47
3 1[2 id.	105,70	105,72
Italiano	93,40	93,40
Spagnuolo	60,13[16	58,53
Rendita turca	20,1[4	20,52

B. di Francia	17 dicembre		Differenza dal 10 dicembre
Riserva oro	1,927,939,761	—	604,493
" argento	1,231,534,931	+	748,365
Portafogli	770,577,397	+	16,445,112
Anticipazioni	361,755,488	+	906,679
Conti correnti	499,450,996	+	2,938,855
Id. col Tesoro	299,438,645	+	10,788,451
Circolazione	3,622,502,855	—	590,860

Mercato italiano.

	12 dicembre	19 dicembre
Rendita 4 1[2 0[0	103,35	103,35
Rendita 5 0[0	97,37	97,37
Banca d'Italia	733	733
Mediterranee	514	514
Meridionali	666	666
Navigazione	327	325
Raffinerie	238	238
Acqua Marcia	1262	1260
Gas	827	820
Omnibus	226	[illegible]
Condotta	100,95	[illegible]
Cambio	104,70	104,70

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana del 20 dic. — Ore 10.

Pres. **Bonacci.**

Le licenze pel rilascio di beni immobili.

Il Senato ha migliorato il progetto, ma è sempre un'anomalia la parificazione degl'inquilini di case, fittaioli e coloni, e il rendere meno sicura la condizione degli agricoltori; propone la sospensiva.

IMBRIANI si associa perchè l'affittuario resta in balìa al proprietario.

SCHIRATTI, relatore, è inammessibile la sospensiva.

La Camera approva il disegno di legge.

Modifiche alle leggi sulla riscossione imposte.

PARPAGLIA si compiace che il ministro abbia stabilito il massimo dell'aggio perchè in Sardegna raggiunge un'altezza scandalosa.

Così diminuiranno anche le devoluzioni, sebbene dipendano in gran parte dalla irregolarità dei catasti.

VISCHI approverà l'invito al Governo per l'unificazione dei diversi sistemi di procedura per la riscossione delle rendite dei Comuni e delle Opere pie e perchè sia risolto il problema di esonerare le quote minime.

CAO PINNA vorrebbe che il Governo in certi casi avesse facoltà di prorogare di uno o più bimestri il pagamento dell'imposta.

RAVA, in nome di altri, invita il governo a ristudiare la questione delle quote minime.

Dice che la devoluzione di beni al demanio, dipende molto dalla errata formazione dei catasti: quindi sarebbe utile applicare un D. del 1882 che autorizzava queste correzioni. (*Bene!*)

SOCCI si unisce alle osservazioni ed alle raccomandazioni dell'on. Vischi.

PAPA e FISOGNI trovano urgente di regolare la riscossione delle rendite dei Comuni e delle Opere pie e le leggi di bollo e registro. Vorrebbero un articolo nella legge.

FROLA, relatore. Non si può in questa legge, quindi bisogna limitarsi a raccomandare la cosa al governo.

Crede giusto il sistema dell'aggio; e quanto alle devoluzioni di beni al demanio e alle quote minime, osserva che tale grossa questione è in parte risoluta dall'art. 54 del progetto.

Non può accettare la proposta Cao-Pinna, che raccomanda al ministro: accoglie l'emendamento Parpaglia; e non si oppone, se il ministro l'accetta, all'ordine del giorno Rava. (*Bene!*)

BRANCA. Accetta l'ordine del giorno della Commissione. Dice che molte questioni relative alla Sardegna erano già accennate nella relazione Pais; che egli tiene in grandissimo conto; e intende di spingere i lavori catastali in Sardegna.

Accetta l'ordine Rava; quanto all'on. Cao-Pinna dichiara che non sarebbe stato alieno dall'accettare il pagamento a semestri (???) si limiti a prendere atto di queste dichiarazioni.

DI RUDINI', accetta l'ordine del giorno della Commissione.

FROLA osserva che la Commissione ha inteso di unificare i metodi di esazione, appunto a questo scopo.

PRES. E' chiusa la discussione generale.

SALARIS, al 1.o art. propone che il Consiglio comunale abbia facoltà di nominare l'esattore solo quando l'asta fu deserta.

FROLA. Si sconvolgerebbe tutta la legge 1871!

(Approvansi con leggere correzioni di forma, le modificazioni agli articoli 37, 43, 44 della legge vigente).

IMBRIANI (all'art. 53). Le presenti proposte aggravano anche più la procedura attuale. E' deplorevole che leggi così gravi si discutano con questa fretta nello scorcio di una seduta ant.

BRANCA. Questa legge migliora la condizione del contribuente, aumentando le garanzie della procedura in armonia delle esigenze dell'erario.

(Approvasi la modificazione all'articolo 54).

COLOMBO-QUATTROFRATI anche a nome di altri propone la seguente modific. all'art. 65.

" Agli effetti della distribuzione del prezzo degli immobili espropriati deve considerarsi per anno in corso di cui all'articolo 1962 del Cod. Civ. quello nel quale avviene la delibera dell'immobile. „

FROLA, accetta sotto altra forma. (Meno male!)

E' approvato l'ordine del giorno Rava ed altri.

PRESIDENTE, legge quello della Commissione:

" La Camera invita il Governo a presentare apposito disegno per l'unificazione dei diversi sistemi di procedura esecutiva per la riscossione delle rendite dei Comuni ed Opere pie. „ Approvato.

Lotteria per vari Istituti di beneficenza in Torino

IMBRIANI, encomia il munificente donatore, Agostino Denis, e coglie occasione da questo progetto per soccorrere i derelitti, per mandare un pistolotto a Trieste, oggi anniv. di Oberdank.

Si approva il progetto di spesa di 3,371,346 lire dovute al Comune di Cagliari, per un canone mai pagato dal Demanio. - E' un buon *consommè*!

Seduta pomeridiana - Pres. Villa.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE. Legge il telegramma del Re in risposta al voto della Camera che lo ringraziava per la elargizione al Tesoro della somma corrispondente all'appannaggio del Principe.

" *Signor Presidente,*

" I sentimenti che la Camera dei deputati incaricava Lei suo degno Presidente di esprimermi mi hanno profondamente commosso. Voglia rendersi interprete del mio grato animo verso i rappresentanti della Nazione, coi quali è costantemente il mio cuore ed il mio pensiero nel comune intento del bene della nostra cara Patria.

" Firmato: UMBERTO. „

(*Approvazioni.*)

Provvedimenti sulla circolazione.

IMBRIANI. Ci si presenta un cumulo di provvedimenti gravissimi; ci sono presentati sotto la forma odiosa di decreti reali e viene quasi imposto alla rappresentanza nazionale di digerire tutta questa roba in poche ore. Ci sono delle cose che non sono da galantuomini...

PRES. On. Imbriani, la prego...

IMBRIANI. Spiego. La diminuzione d'interesse dal 5 al 3,50 0[0 sulle cartelle fondiarie del B. di Napoli (ringrazino Iddio) è una vera deroga al patto contrattuale coi mutuatari. Un Governo che presenta di questa roba non fa opera onesta.

Voi violate il patto che avete coi mutuatari e questa è un'aggressione, una grassazione, cui è diritto rispondere colla forza, colle aggressioni, colle grassazioni, che si cangiano in diritto: *vim vi repellere*.

(E dire che il Consiglio Comunale di Napoli ha decretata una statua al Ministro del Tesoro).

Se il mutuatario non pagherà, non farà cosa condannevole. Egli imiterà il governo che dà esempio di non essere onesto.

Per queste ragioni propone la sospensiva del Banco di Napoli.

Aderisce solo alla discussione delle disposizioni per la Banca d'Italia.

SONNINO-SIDNEY si oppone alla sospensiva. Pur essendo alla vigilia delle vacanze si possono discutere i provvedimenti.

LUZZATTI (min. Tes.) accetta la sospensiva, purchè la Camera accordi la provvisoria facoltà di attuare i provvedimenti. Con questa facoltà, una discussione ampia, larghissima potrebbe farsi in seguito.

IMBRIANI ritira la sospensiva. (Allora [illegible] che la [illegible])

E' aperta la discussione generale.

FRANCHETTI non comprende come in materia così complessa e delicata, il Governo chieda così alla buona una sanzione provvisoria dei provvedimenti che presenta.

Non esiste nessun nesso fra i provvedimenti del Banco di Napoli e quelli che riguardano gli altri due Istituti di emissione.

Osserva che con questo metodo l'on. Luzzatti contraddice a tutti i precedenti della vita politica invocando il provvisorio su provvedimenti dettati certo da onesti intenti, ma che richiedono studio, calma e preparazione che oggi non c'è. (*Bene*).

Chiede schiarimenti sulla circolazione dei biglietti di Stato che il Ministro aumenta di 90 milioni; ne chiede sulla smobilizzazione delle Banche, perchè trova " troppo ingegnoso „ il tentativo di smobilizzare, immobilizzando, coll'aumento della emissione delle obbligazioni.

Ritiene che i provvedimenti attuali anzichè risanare peggiorino la condizione attuale, introducendo nella liquidazione degli errori passati un elemento perturbatore che altera e violenta il libero svolgimento dell'economia nazionale.

E' contrario alla emissione delle cartelle affidata alle Banche, che non sono in grado di assumere la alta responsabilità di tale funzione.

Rileva che nel marzo fu fatta una transazione tra la Banca d'Italia e la fallita Immobiliare in seguito ad una sovvenzione fatta nel settembre 1895 per salvare l'Immobiliare dal fallimento.

Non può dunque seguire il Governo in questa via rovinosa.

SONNINO (*attenzione*). Esordisce notando che, sotto parvenza di un'approvazione provvisoria, la Camera è chiamata a convalidare risoluzioni gravissime per il diritto pubblico e privato e per il carattere finanziario ed economico.

La condizione finanziaria attuale da quella lasciata da lui è assai mutata; ebbene, questa legge la peggiora ancora per la riduzione della tassa di circolazione e per l'abbandono della tassa sulle cartelle fondiarie.

Mentre voi da un lato abbandonate le entrate, viceversa aumentate le spese dall'altro... E il pareggio?...

Dei provvedimenti che attualmente sono proposti, taluni potrebbero anche essere approvati, se la caratteristica comune di essi non fosse un aumento nella emissione dei titoli.

Sono circa dieci i titoli che omai si accumuleranno sul mercato, e queste emissioni sottraendo i risparmi del paese, ritardano la vera mobilitazione.

Si diffonde sul pericolo grave della Cassa di credito comunale e provinciale già pregiudicata con la legge per l'unificazione dei debiti della Sicilia e della Sardegna. Le insistenze d'ogni ordine che si faranno sentire per sovvenzioni renderanno gravissime le condizioni della Cassa.

L'oratore passa quindi ad esaminare i provvedimenti più propri alla circolazione. (*Segni di attenzione*).

In fatto di decreti-legge...

CAPPELLI. Ne avete fatti anche voi!

SONNINO. Ne ho fatti quando la necessità era tale da far venire i capelli bianchi e ne feci sempre con ben altre cautele. (*Bene!*)

Invece, il ministero attuale ha fatto vari passi di gigante, in fatto di decreti-legge.

Si cominciò con l'istituzione del Commissario in Sicilia, poi col decreto di abbuono del dazio sugli zolfi. Ed a proposito di questo ultimo che porta la data del 27 luglio, domando al presidente della Camera se almeno *pro-forma* sia stato presentato per la conversione in legge. (*Senso*).

Non solo è irregolare la riforma con cui i provvedimenti si presentano alla discussione, ma la sostanza stessa di essi è — come ha detto l'on. Imbriani — una violazione del diritto civile e pregiudica interessi altissimi.

Il Tesoro infatti aumenta la circolazione dei biglietti di Stato di 90 milioni, mentre si autorizza con la nuova legge una maggiore circolazione da parte degli Istituti di emissione, di 84 milioni, con pregiudizio degli interessi veri dell'industria.

Come si fa, per es., a garantire provvisoriamente l'emissione di 140 milioni di cartelle? Si vuole provvedere al risanamento della circolazione; ma in qual modo si vuole ottenere questo fine? Col rafforzare forse le riserve?

Dimostra come le varie disposizioni adottate siano dannose alla circolazione.

Le anticipazioni statutarie sono apparenti, ed effetto immediato dei provvedimenti è anche la riduzione dello *stock* aureo dagli Istituti.

Come potrà dunque, dati tali effetti, chiamarsi questo un metodo di risanamento? (Bene).

Venendo a particolari, non trova chiaro l'art. 7 che riguarda la misura degli impieghi; gli sembra che per esso la Banca d'Italia acquisti *ipso facto* il diritto ad una riduzione della tassa di circolazione. (*Commenti*).

Veniamo alle Banche.

Lasciamo da parte le concessioni fatte al Banco di Napoli, non è molto chiaro lo scopo dei 30 milioni della Banca d'Italia, per la svalutazione, a meno che non celi un tentativo di più sollecita mobilitazione.

Il pubblico non potrà raccapezzarsi nelle svariate operazioni.

Abbiamo i titoli vecchi e nuovi di Credito Fondiario, come abbiamo due sistemi di mobilizzazione, l'uno semplice, l'altro più complicato, e quindi più gradito ai banchieri.

Il solo metodo è il naturale assorbimento che fa il pubblico, il quale deve essere agevolato con facilitazioni nelle tasse sulle transazioni e nei trasferimenti di proprietà.

Il ministro si pregia di aver separato il Credito Fondiario dagl'Istituti di emissione. Ciò fu fatto già colla legge del 1893; oggi non si fa proprio nulla di nuovo o di più; si aggiunge solo pel Banco di Napoli la responsabilità del Governo che non diminuisce quella del Banco stesso.

Veniamo al Banco di Napoli.

Esaminando le disposizioni per il Banco, si meraviglia che il ministro abbia potuto accennare al pericolo di rovina imminente di quell'Istituto. Un esame sereno delle condizioni del Banco, lo induce a diverso giudizio; ma quand'anche vi fosse pericolo, le disposizioni del progetto non varrebbero ad allontanarlo.

Questi provvedimenti erano già stati chiesti anche a lui, Sonnino, dal comm. Arlotta direttore di quell'Istituto, che, però voleva coordinarli a una riforma radicale del Banco. Egli non credette prudente concederli allora, e non può naturalmente consentirli oggi: ed espone le ragioni tecniche, finanziarie ed economiche di questa sua opposizione.

Dimostra infondata la previsione del ministro che il Banco possa riscattare, coll'interesse dei titoli che suppliscono la riserva metallica, la riserva metallica stessa in ventitrè anni; e dimostra che, diminuendo via via l'interesse della rendita vincolata, il riscatto dello *stock* di oro si compirebbe almeno in cinquant'anni. E ciò senza considerare la instabilità del capitale stesso impiegato in rendita, in dipendenza di avvenimenti politici imprevedibili.

Dimostra che il Fondiario del Banco, sotto l'impero della legge attuale, avrà l'anno prossimo un'entrata eccedente di un milione i suoi impegni. Domanda perciò dove sia l'urgenza di riparare a un immediato pericolo, e quale sia la ragione di un provvedimento così enorme come la garanzia dello Stato a tutto beneficio dei creditori del Banco, che potrà essere giustamente invocata come un precedente pericoloso in casi consimili. (Commenti e interruzioni).

Se il bilancio dello Stato lo consentisse, ammetterebbe la donazione di una somma al Banco per riordinarlo, ma non ammette la garanzia, come non ammette la riduzione dell'interesse che [illegible]

il fatto nuovissimo di uno Stato che interviene nei rapporti fra i terzi.

Voci: E la riduzione della rendita da voi fatta?

SONNINO SIDNEY. Quella fu una vera e propria imposta dipendente dallo *jus imperii* dello Stato! (*Commenti — Approvazioni*).

Censura il decreto di rimborsare i mutui restituendo cartelle fondiarie; e domanda quando mai si sia visto che la posizione giuridica del debitore debba essere radicalmente mutata a tutto suo danno per la poca solidità del suo creditore.

Ricapitolando, il beneficio del Banco sarà, per effetto di queste concessioni che gli si fanno, di tre milioni; e in compenso gli si tolgono risorse di cassa per una cifra superiore. Le condizioni del Banco si devono studiare, e provvedere adeguatamente; ma non in modo illegale (*Bravo!*) e facendo pesare sopra esso la dichiarazione di una imminente rovina e del dovere immediato di provvedere, essendovi *periculum in mora*. (*Approvazioni*).

Meglio sarebbe stato concedere più largo tempo alla liquidazione delle sue immobilizzazioni: oggi il provvedimento che si discute è immaturo e prematuro; e può grandemente nuocere all'avvenire del Banco come Istituto d'emissione.

Conclude che a queste osservazioni non fu indotto da intendimenti politici, poichè non aspira punto a succedere, nella direzione del Tesoro, all'on. Luzzatti. (*Ilarità*).

Le ha fatte nell'interesse dell'economia nazionale, e perchè convinto che il ministro del tesoro dia a sè e prepari ai suoi successori troppe facoltà pericolose che ritarderanno sempre il momento in cui sarà possibile avere una sana circolazione e un bilancio solidamente pareggiato. (*Vive approvazioni — Applausi — Molti deputati vanno a congratularsi coll'oratore.*

Discorso dell'on. Luzzatti.

LUZZATTI (m. tes.) Avete udita la fiera requisitoria. Ed io mai più che oggi sento la compiacenza di aver serbato grande equanimità verso l'on. Sonnino.

Coi decreti reali egli fu liberalissimo verso di sè; quanto acerbo censore è ora per me.

So che l'on. Sonnino non aspira ad essere mio successore: a ben più alte cose egli aspira; e perciò ha usato verso di me un linguaggio così impertinentemente imperiale. (*Ilarità — Commenti*).

Dopo questa sfuriata alquanto veemente, si rimette e viene alle accuse rivoltegli.

Comincia dal dimostrare che egli non ha trascurato alcuna delle entrate, eppero il bilancio 1897-98 è saldo e si cerca, tantochè, non ha potuto dissimulare una nuova imposta, la tassa militare...

SONNINO. E' pessima!

LUZZATTI. Mi aiuti Lei a migliorarla. Si scagiona dall'accusa dell'abbandono di alcune entrate, come il dazio zolfi, ecc., che ha rimpiazzate col maggior dazio sulle farine.

Difende l'unificazione dei debiti delle isole e crede di averne ben assicurata la gestione alla Cassa Depositi e Prestiti.

Della nuova Cassa comunale e prov. avremo campo di riparlarne, e allora dimostrerà che, se questa Cassa fosse male amministrata, sarebbe un pericoloso stromento di credito; ma se sarà eseguita la legge, si è garantiti da ogni pericolo.

E viene ai provvedimenti che oggi ci occupano.

Ce ne sono alcuni che col giudizio di deliberazione di oggi, divengono irrevocabili; ma ve n'ha anche alcuni che sono di semplice proroga.

Dichiara che se sarà secondato dalla Camera, ne sarà lieto, altrimenti si ritirerà dal suo posto.

Giustifica il provvedimento relativo alla circolazione dei biglietti di Stato. Quindi passa al Banco di Napoli.

Esso ha perduto gran parte del suo patrimonio; ebbene era una necessità morale provvedere ad esso... specie dopo il saccheggio del quale fu vittima per anni ed anni.

Rende omaggio all'on. Sonnino, che primo affrontò il problema del B. di Napoli, e dimostra che questi provvedimenti lungi dall'essere un atto di debolezza verso i deputati meridionali, sono un atto di energia per la radicale soluzione del problema, la quale, se impone sacrifici allo Stato, ne impone anche ai portatori delle obbligazioni del credito fondiario del Banco, i quali del resto, per avere la sicurezza del capitale, dovranno sacrificare una parte dell'interesse.

Spiega le disposizioni relative allo sconto oggi stabilite.

Prima, dice, chiunque, non commerciante, non banchiere, un "nessuno„ per es. un pubblicista senza pubblicità, un avventuriere poteva farsi aprire un fido in una succursale del Banco, quel fido che non avrebbe trovato nella città dove abitava. Oggi non sarà più. La buona istituzione del castelletto che si andava perdendo sarà stabilita, insieme alla mutua comunicazione delle esposizioni, fra i varii istituti d'emissione.

Esclude che i mutamenti avvenuti nella Direzione del Banco di Napoli avessero origine o cause politiche. Ha parole di lode per il comm. Arlotta e la sua amministrazione; pur essendosi trovato con lui in dissenso circa taluni punti capitali.

Ed altra prova che le ragioni politiche sono state estranee al provvedimento, con il quale il comm. Miraglia fu nominato direttore generale del Banco, la si ha nel fatto che sono rimasti al loro posto i direttori del Banco di Sicilia e della Banca d'Italia, i quali professa la medesima fiducia, che in loro aveva il ministro Sonnino, da cui ebbero la nomina.

Spiega diffusamente le ragioni della divisione del Credito Fondiario dall'Istituto dell'Emissione.

Pel Banco di Sicilia e la Banca d'Italia la separazione esiste già di fatto onde fu facile; diversa era la cosa per il Banco di Napoli.

L'on. Imbriani, ha chiamato la nostra disposizione...

IMBRIANI. Disonesta.

LUZZATTI. ...Così ha detto ella. Ebbene siamo in un caso che par disonesto ad uno quel che sembra onesto ad altri.

Narra al riguardo un episodio di un grosso affare, che sarebbe stato tentato contro il Credito Fondiario del Banco di Napoli, per cui lo stock dei buoni mutui gli sarebbe stato tolto, lasciandogli gli scadenti. E questo affare sarebbe davvero stato la rovina dei mutuatari onesti.

Continua giustificando la necessità di aver separati i Crediti Fondiari dagl'Istituti di emissione; anzi, soggiunge, questo progetto è coordinato per modo che la mutua alleanza di questi Istituti costituirà garanzia contro i tentativi dell'affarismo...

IMBRIANI. Anche contro le anticipazioni all'Immobiliare?...

LUZZATTI. Il concetto sostanziale del progetto è di affrettare in modo valido e sicuro la smobilizzazione e l'assetto definitivo degli Istituti di emissione.

L'on. Sonnino attende tutto dalle forze vive del mercato. Anch'io, ma occorre dare aiuto per facilitare tale cómpito.

Se la Camera crede che il progetto sia valido alla esecuzione di tale concetto approvi i provvedimenti.

Voci. Chiusura!

IMBRIANI grida: E' questa l'ampia, la grande discussione? o è un duello fra un ministro ed un ex-ministro? (*Rumori*) E' una vera congiura per strozzare la discussione!

La chiusura posta ai voti, è respinta.

Il seguito, a domani, cominciando alle 10 e continuando, a proposta dell'on. Di Rudinì, fino a sera all'esaurimento della discussione. A mezzodì, la seduta sarà interrotta per la colezione.

Sono le 20. La seduta è levata.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

Contratto colla Ditta Giacomo Ricci per affitto terreno di proprietà ferroviaria, e per concessione di costruire 4 casotti in legno ad uso lavatoio a distanza minore della legale dalla Torino-Genova, in comune di Rivarolo.

Id. coll'amministrazione della Provincia di Como concessionaria della Como-Varese-Laveno, per regolare la costruzione di un soprapassaggio sull'anzidetta linea con quella da Varese a Porto Ceresio.

Preventivo di magazzino delle provviste dei materiali metallici d'armamento per un importo di L. 780,000.

L. 74,500 pel rinforzo e la sistemazione delle impalcature metalliche di deficiente resistenza nel tronco Potenza-Metaponto della Eboli-Metaponto.

L. 47,300 per lo [illegible] di due tratti della costa dal chilom. 22,046 al chilom. 22,902 fra Sailia e Favazzina della B[illegible]-Gallico.

L. 11,900 per l'ampliamento delle scale merci P. V. in stazione di Montanaro della Chivasso-Casale.

L. 4900 per consolidamento, con scogliera, della spalla sinistra del ponte sul fiume Leone al chil. 20.578.94|613.06 della Taranto-Reggio.

L. 4600 per livellazione e sistemazione di n. 5 fosse di lavaggio della rimessa Locomotive nella Stazione Centrale di Napoli.

L. 7200 (escluso il valore del materiale metallico d'armamento) pel rifacimento di due scambi semplici, Mod. 1, in ferro del 1.o tipo riformato nella stazione di Varese della Gallarate-Varese.

L. 650 per costruzione di un marciapiedi ed altri impianti accessori al Casello 32 della Genova-Pisa presso Rapallo per impianto fermata dei treni locali.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

Convenzione colla Società Anonima concessionaria della Rezzato-Vobarno per l'allacciamento della nuova linea Rezzato-Vobarno coi binari della stazione di Rezzato, per servizio cumulativo dei lavori, delle merci e del bestiame, nonchè per l'uso del materiale rotabile della Rete Adriatica.

L. 31.600 pel consolidamento di 3 ponticelli esistenti ai km. 76.940, 77.768 e 78.788 della Bari-Taranto.

L. 8700 per l'applicazione di un disco fanale indicativo al deviatoio di allacciamento verso Ancona fra la 1.a e 2.a linea della stazione di Falconara della Bologna-Otranto.

L. 7200 pel consolidamento e la difesa contro il torrente Sonna del rilevato ferroviario tra i km. 51.830 e 51.920 della Treviso-Belluno.

L. 3100 per la costruzione di un cunettone murato a monte del ponticello al km. 162.493 della Pescara-Aquila-Terni.

L. 1300 per l'impianto degli apparecchi di controllo a correnti invertite al segnale a disco girevole verso Gallipoli e per lo spostamento del segnale medesimo nella stazione di Zollino (Zollino-Gallipoli).

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 2396.75 per l'impianto della illuminazione a gaz nei locali e piazzali del Deposito locomotive nella stazione di Verona, Porta Vescovo.

L. 1800 per il consolidamento del fabbricato viaggiatori della stazione di Corigliano Calabro della Taranto-Reggio.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero Tesoro. — Sono dichiarati vincitori al posto di volontario amministrativo:

Cirillo dott. Nicola, Cagnetta Michele, Dragoni Carlo, Ronchetti dott. Mario, Piccini Giulio, Troilo Erminio, Romolotti dott. Giov., Romeo Saverio, Di Donato Massimo Giovanni, Rossi-Fortunato Icilio, Ussani Giovanni, Saccorotti Francesco, Zecchi Adolfo, Messina dott. Seb., Buti Vittorio.

Intendenza. — Sono trasferiti:

Cristini segretario da Benevento a Caserta, Jorio id. da Trapani a Benevento, Gonzato id. da Caserta a Trapani, Obicini id. da Novara a Perugia.

Tessono cav. Domenico ingegnere capo collocato a riposo, Dionisotti cav. Nicola ing. capo id.

Rampini-Bancori ing. capo a Pisa trasferito ad Ancona, Mazzarelia id. da Cosenza a Salerno.

Demanio. — Rassi ispettore in aspettativa richiamato a Genova.

Dalmazzone ricevitore in aspettativa richiamato a Tricarico, Vallenga id. id. Procida.

Catasto. — Zuccardi Merli geometra a Ronchetta di Vara, trasferito a Pontremoli.

Direzione Tesoro. — Sono trasferiti:

Bianchi vice delegato da Genova a Rovigo, Spiller id. da Rovigo a Genova.

Mauri Francesco, tesoriere provinciale collocato a riposo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Prato, 19. — All'arrivo nella nostra stazione del treno 2025 fu trovato spiombato un carro merci, dal quale resultò mancante un collo di tessuti di kg. 220 diretto ad Empoli. Il furto fu consumato mentre il treno era in marcia.

Ferrara, 19. — E' esaurita nelle valli di Comacchio la pesca delle anguille, che quest'anno risultò ottima per qualità e ammontò a 330,000 chilogrammi. La produzione avrebbe potuto essere molto maggiore, se non fosse stata ostacolata dalla enorme quantità di acqua proveniente dalla rotta del Reno che invase i campi vallivi e fu fortuna se non determinò un disastro irrimediabile anche pel futuro.

Civitavecchia, 20, ore 12 (*Eospri*) — Parisi Antonietta, di anni 3 circa di questa città, figlia di Virginio, guardia in questa Capitaneria di Porto lasciata un momento in abbandono, cadeva ieri sera, da una banchina del Porto, in prossimità dei *Fontinone*, nel mare. I marinai: Gallo Paolo, Pazzaglia Giuseppe ed Asaro Vincenzo, che se ne avvidero, si gettarono subito in acqua, ma trassero la povera bambina che non dava più segni di vita Poco dopo moriva.

Milano, 20, ore 17,10. — Giulio Ferretti, di anni 26, bresciano, commesso viaggiatore di commercio in gioielli, di ritorno da Montecarlo, si è suicidato con una revolverata dentro ad un fiacre, mentre questo si fermava dinanzi all'ospedale. Gli ritrovarono in tasca pochi centesimi.

— I funerali del collega Gandolfi, direttore del *Villaggio*, fatti a cura dell'Associazione lombarda dei giornalisti, riuscirono una commovente manifestazione di fratellanza.

Torino, 20, ore 15,40 — In un alterco fra due fratelli, ambedue muratori, Pietro e Alessio Burgarello, il primo ventenne vibrava una coltellata alla schiena del secondo diciassettenne trapassandogli il polmone sinistro. La morte fu istantanea.

Il fratricida venne arrestato.

Da e per l'Africa.

(S) **Massaua**, 20 — Proveniente da Genova è giunto oggi l'*Adriatico* della N. G. I.

La festa dell'arte e dei fiori a Firenze

Firenze, 20. — I Sovrani, i Principi di Napoli e i Duchi d'Aosta, accompagnati dai loro seguiti, mossero da Palazzo Pitti alla Galleria degli Uffizi ed al Palazzo Vecchio, si recarono nel salone dei Cinquecento, ove furono ricevuti dalle autorità ed acclamati con entusiasmo dal grande pubblico che gremiva lo splendido salone.

Quindi si recarono nelle sale del quartiere di Leone X, dove ebbe luogo un ricevimento.

Vi assistettero i Ministri Guicciardini e Gianturco, molti senatori e deputati, dignitari e notabilità.

Stasera ha luogo a Corte un pranzo di gala.

Firenze, 20. — Le LL. MM. il Re e la Regina, ed il Duca e la Duchessa d'Aosta si recarono alle Cascine.

La passeggiata era affolatissima di carrozze e di popolazione. I Sovrani ed i Duchi rientrarono a palazzo Pitti alle ore 17,30 vivamente festeggiati ed acclamati.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Firenze, 20, ore 18 — Il ministro Gianturco, dopo avere questa mattina ricevuto una Commissione di maestri elementari, si è recato alle Sale del Circolo artistico, dove fu ricevuto dal Presidente del Circolo, da tutti i consiglieri e da moltissimi artisti. Di là, recatosi alla Biblioteca Laurenziana, fu ricevuto dal comm. Biagi e dette definitive disposizioni per la pubblicazione delle Pandette.

Ritornò poscia all'Esposizione di belle arti, ed il presidente Faldi con tutto il Comitato lo accompagnò nelle Sale della Mostra, insistendo perchè accetti un pranzo al Circolo artistico, nel quale è rimasta ancora assai viva la impressione del discorso di ieri.

Dopo aver ricevuto insieme al ministro Guicciardini ed al Sindaco i Sovrani al Palazzo comunale, visitò l'Educatorio dell'Annunziata, dove erano per riceverlo il principe Corsini, il commendator Peruzzi ed il comm. Raina.

Invitato dagli Accademici della Crusca a visitare l'Accademia vi si recò e fu ricevuto da tutti i membri, fra i quali l'Arciconsolo, Conti, Alfani, Rigutini, Del Lungo, Mazzoni. Visitò anche insieme col marchese Torrigiani Santa Trinita ed i nuovi lavori.

IL PREMIO IDEALE

per gli abbonati di un giornale

II.

Ai nostri giorni è impossibile vivere come si viveva tanti anni fa e come ci vorrebbero far tornare a vivere gli apostoli di una certa scuola.

Anzitutto non c'è nessun paese che dia ai suoi figli la beata agiatezza del vivere di rendita; bisogna dappertutto lottare per la vita, lottare per ottenere il lavoro, per farselo pagare, per collocarlo al maggior prezzo possibile.

Poi le relazioni fra paese e paese sono diventate talmente fitte e necessarie, che nessuno al mondo può dire: A me non importa di quello che succede negli altri paesi L'apertura di una strada di navigazione nel Pacifico affama gli operai di un porto tedesco; una rivoluzione a Buenos-Ayres fa fallire certi industriali europei, e getta sul lastrico migliaia di famiglie; il raccolto scarseggiante nell'India e in America rialza il prezzo del grano in Europa.

E' necessario quindi che non ci manchino le notizie riguardanti l'estero; che siamo, se non altro da una cognizione sommaria, posti in grado di sapere quello che fanno gli altri, di quali forze dispongano, con quale rapidità si avviino per la via del progresso industriale ed economico. Chi più sa, nella lotta della vita, è meglio armato. Ma l'uomo d'affari, il lavoratore, non può e non deve diventare un mangiatore di libri: egli ha bisogno di nozioni rapide, condensate, sempre alla mano. Ora sotto questo riguardo l'*Annuario Ricchiardi* è il prezioso e immancabile compagno di qualunque uomo d'affari.

In questi giorni, ad es. si è discusso alla Camera il trattato per Tunisi; trattato nel quale sono impegnati vari interessi italiani, non soltanto morali e politici, ma anche commerciali.

Volete le notizie più esatte? Guardate a pag. 123 dell'*Annuario* fra le dipendenze della Francia.

Troverete la descrizione geografica della Tunisia, la storia — concisa, alla militare — dei vari governi che la possedettero, la occupazione francese, il trattato del 1880 che imponeva alla Tunisia il protettorato francese. Troverete il nome del Bey e dei suoi ministri, quelli degli alti funzionari francesi, la popolazione, la razza, il debito pubblico, la produzione, il commercio.

Ho detto la Tunisia per un esempio - giacchè ci si trovano tutti gli altri paesi del mondo e ci si trovano con tutte le notizie occorrenti a chi vuol avere dati precisi su ciascun paese. A questo proposito l'*Annuario* è provvisto di un'appendice che è una delle parti più utili dell'opera. Contiene l'elenco, la professione e l'indirizzo dei principali nostri connazionali stabiliti all'estero; guida inestimabile non solo per chi debba recarsi in quei paesi, ma anche per chiunque debba avere con essi rapporti di commercio, di affari, di semplici informazioni.

L'Europa, l'Asia, l'Africa, l'America, l'Oceania, hanno dato il loro contingente a queste pazienti ricerche; e da esse vedrete che ci sono dappertutto italiani, e che dappertutto hanno saputo farsi la loro strada.

Cacciatevi nel centro dell'Africa, in mezzo alle calde sabbie del Congo; se cadete malato, troverete un medico italiano, il dott. Ettore Villa (pag. 693) che vi curerà parlandovi la dolce lingua nativa, se anche vi trovate al Perù, ed è il vostro cavallo che cade infermo, ricorrete a Lima, al medico-veterinario R. Nardini (pag. 706) che fa ottimi affari nella capitale del Perù.

Il libro del Ricchiardi, legato in tela e oro sul tipo e sul formato del celebre Almanacco di Gotha è stato stampato con caratteri nitidi dalla *Tipografia della Camera dei Deputati*. E' corredato di una carta geografica ed è solidamente legato e maneggiabile come una guida da viaggio, sicchè lo si può portare in tasca senza il menomo disturbo. Poca mole, profitto grandissimo, materia amplissima; un vero libro all'inglese. Il tempo è moneta!

Condanna a morte di 8 anarchici.

(S) **Barcellona**, 20 — Il Consiglio di guerra ha condannato alla pena di morte otto anarchici per l'attentato della *Calle de Cambios*.

Il terremoto in Inghilterra.

Dai giornali inglesi giunti ieri togliamo alcuni particolari sul terribile terremoto del 17:

Le scosse più violenti si sentirono nelle contee del centro e dell'ovest dell'Inghilterra. A Hereford produssero i maggiori danni demolendo tutti i campanili della chiesa di San Nicola, producendo molte lesioni nella cupola di San Pietro e nella torre della cattedrale e non pochi guasti alla stazione.

Le scosse avvennero fra le 5 1|2 e le 5 3|4; la più violenta durò 8 secondi e fu preceduta da un rombo come di tuono.

Le autorità scientifiche sono concordi nell'attribuire la causa al precipitare di roccie e non ad esplosioni vulcaniche. Il prof. Milne nota che dal 1833 al 1873 nella stessa regione si ebbero 139 terremoti, ma nessuno così violento come quest'ultimo. La natura geologica di questa regione dell'Inghilterra si caratterizza per una grande instabilità.

Fuga di un banchiere.

(S) **Costanza**, 20 — Il direttore della filiale della *Reichsbank*, Luigi Hegele, è scomparso da due giorni.

Nella cassa fu rinvenuto un ammanco di circa 350,000 marchi.

Non è ancora accertato se Hegele sia fuggito.

Scioperi ad Amburgo

(S) **Amburgo**, 20. — Il deputato al Reichstag, Legien, nell'assemblea tenuta, ieri, dagli scioperanti, raccomandò loro di accettare le proposte del Senato, lasciandoli però liberi della decisione.

Dopo la votazione in favore della continuazione dello sciopero, Legien invitò gli scioperanti a dar prova di solidarietà, mantenendo la resistenza, eventualmente anche senza soccorsi. (*Vivi applausi*).

Gli operai stivatori specialmente votarono per la continuazione dello sciopero; mentre i facchini e gli operai del porto votarono per la ripresa del lavoro.

I facchini decideranno, oggi, se debbano separarsi dagli altri scioperanti e riprendere il lavoro domani.

(S) **Amburgo**, 20. — In una riunione di oltre 2000 facchini del porto fu deciso, all'unanimità, di mantenere la solidarietà cogli altri scioperanti e di non riprendere domani il lavoro.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 20, ore 14,40. — Si ha da Amburgo che i 3671 operai che nelle riunioni di ieri votarono per la cessazione dello sciopero, domani riprendono il lavoro. I dissidenti si sono riservati di decidere se continueranno a scioperare. Nelle riunioni di ieri furono accusati di tradimento i deputati socialisti che consigliarono lo sciopero se gli scioperanti sentivano l'eroismo di farlo.

I soccorsi dall'Inghilterra sono mancati questa settimana ed il Comitato di soccorso è al verde.

Martedì cessano i sussidi agli scioperanti per mancanza di fondi.

Le Compagnie di navigazione ed i principali importatori di carbone inglese, assicurano che domani si riprende il lavoro.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il pianista compositore Enrico Kowalski, dopo un soggiorno di diversi anni in Australia, dove ha dato numerosi concerti, è ritornato a Parigi dove si stabilisce di nuovo e dove farà udire quest'inverno un'opera inedita: *Vercingetorix*.

Concerti. — La Società corale di Londra ha dato all'Albert Hall una eccellente esecuzione dell'oratorio *San Paolo*, il migliore se non il più popolare di quelli scritti da Mendelssohn.

Dirigeva il maestro Bridge.

— Per desiderio dello Czar si darà a Pietroburgo prima della fine di dicembre un gran concerto a beneficio degli indiani e un secondo a beneficio degli inondati del Montenegro.

Drammatica. — Ernst v. Walzagen scrive una commedia moderna, il cui protagonista è un esploratore africano.

— Al Court Theatre di Londra ha avuto mediocre successo *Woman's World* (Il mondo della donna) commedia satirica di I. P. Hurst, già noto come scrittore di fortunate farse.

L'autore vuol mettere in ridicolo le donne emancipate, ma il soggetto non è oramai più nuovo sulle scene.

Coreografia. — Al teatro Alhambra di Londra ha avuto buona accoglienza un nuovo ballo intitolato *La Zingara*, che mette in scena un episodio della vita zingaresca in Ungheria. Essendo indisposta la prima ballerina signorina Campana la parte della protagonista fu assunta da Miss Josephine Casaboni, che si disimpegnò assai bene.

La musica del maestro Jacobi è stata trovata assai geniale.

Arte. — Il prof. Sciuti si è offerto di dipingere gratuitamente la nuova volta dell'aula magna dell'Università di Catania.

Il soggetto sarà la cerimonia della laurea antica coi professori in toga ed il laureando in uniforme.

Composizioni. — Dall'editore A. Tedeschi di Bologna riceviamo l'elegante e nitida edizione di *Malata*, bozzetto in un atto di Antonio Lozzi, su parole di G. Giovannini. Il tema del libretto è leggiero, ma spigliato e gentile; la musica del Lozzi lo riveste graziosamente, poichè è tutta carezzevole, ricca di melodia e piena di squisito sentimento.

Rappresentata a Bologna nel luglio scorso piacque e fu giudicata con molto favore: così il Lozzi ha aggiunto un altro gioiello a quella sua *Emma Liona*, con la quale rivelò il proprio genio musicale, collocandolo tra i giovani che lavorano più seriamente, senza fretta, e perciò promettono di più.

Gli auguriamo di cuore che il terzo lavoro, cui già attende, risponda, magari superi, le speranze che si ripongono su lui.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 20, ore 15,40 — Eleonora Duse si è sottoscritta per 500 lire per un ricordo a Gustavo Modena.

Barbara Marchisio

Alcune parole pubblicate a commento della *Luisa Miller* al Nazionale mi procurarono un plebiscito di congratulazioni e di incoraggiamenti. Scritti e carte da visita mi piovvero da cortesi ignoti: strette di mano da conoscenti e da amici. Tenni conto della dimostrazione perchè mi diceva aver io toccato una corda alla quale rispondono artisti e buongustai. E quelle mie parole mi tornarono in mente ier l'altro, quando Barbara Marchisio diede nella Sala della R. Accademia di Santa Cecilia una udizione di canto. Il piccolo concerto di carattere privatissimo, dovuto solo alla cortesia della illustre signora, assunse indubbiamente il carattere di una vera festa dell'arte. Il piccolo programma improvvisato si svolse alla presenza degli alunni del Liceo Musicale e di alcuni fra i migliori musicisti della città. La Marchisio cantò una soave aria del Sarti *Lungi dal caro bene*; *L'invito alla danza* di Durante; una cara melodia del Garat; l'aria del *Barbiere di Siviglia* e quella della *Cenerentola* di Rossini, una canzone spagnuola. Quel canto ritmico, efficace, sereno ed appassionato ad un tempo, mi convinse — se pur ce n'era bisogno — di non aver scritto che verità sante; mi spiegò in un punto il plebiscito sopra accennato.

Sì. Quella era la divina arte del canto, che sentiva rivivere in tutto il suo splendore nella Marchisio.

E gli uditori restavano sorpresi che all'età sua la grande artista potesse ancora disporre così dei suoi mezzi! Ma chi sa *come si debba cantare*, non isperpera il capitale, e cantando coi soli interessi non trova mai sprovvista la cassa. I nostri studenti di canto, a cui sembra soverchia la preparazione di pochi mesi, coll'accorciare lo studio, abbreviano pur la durata dei trionfi e si preparano una vecchiaia *mesta*.

La voce della Marchisio si piega ancora - e quanto bene - a tutte le esigenze della espressione. Bisognava sentirla chiara e fresca nella canzone di Durante; mesta e appassionata nell'aria del Sarti; gaia e giovanile nella serenata spagnuola alla quale ella ha aggiunto mirabili variazioni, che originalmente si trovavano nell'accompagnamento. Tutta l'astuzia di *Rosina* si rivelava negli accenti della grande cantante e il *sottosegnare* ogni frase — non che produrre disgregamento, come oggi avviene quasi sempre — manteneva integro e puro l'insieme e nei suoi colori particolari l'intera opera d'arte si rivelava piena e potente.

Che dire della trionfante *Cenerentola*? Che dire di quelle scale discendenti di oltre due ottave, dal *la* acuto al *sol* grave, con quella mirabile fusione di registri? E i *trilli* e tutte le *fioriture* prive di smancerie o di esagerazioni, sempre coerenti e proporzionate all'indole della composizione?

Per me credo veramente che Barbara Marchisio nell'accondiscendere all'invito del nostro Liceo Musicale abbia fatto oltre e più che una cortesia un'opera buona. Certo ha suscitato in tutti il ricordo di metodi, ormai creduti antiquati; di sistemi giudicati fuori di moda.

Di questi metodi, di questi sistemi ha dato il risultato meraviglioso e forse, chi sa, non abbia portato il suo forte contributo alla conversione degli alunni che l'ascoltavano. Quella sua voce deve certo aver detto loro: "Se un giorno vorrete esser grandi, studiate l'arte con amore, con entusiasmo, tutto sacrificate a questa fata gentile ed essa, siate certi, ve ne compenserà largamente„

E — sopratutto — nessuna fretta di plausi immaturi; modestia e sincerità di propositi; celate nell'arte la persona e sia tutto l'arte, nulla la persona... „ Queste ammonizioni mi pareva uscissero dalla bocca di Barbara Marchisio, insieme alle sue note soavi. E nessuno, meglio di lei, poteva darle. Ella amò l'arte sua con vero trasporto e nella lunga serie dei suoi trionfi pure mai abbandonò un giorno lo studio severo.

C'è chi ricorda *Norma, Saffo, Otello, Barbiere, Semiramide, Cenerentola* e altre cento — e a quel ricordo, ancora oggi, non può reprimere un palpito. Il R. Collegio di Napoli l'ha ora insegnante valente e affettuosa e dalla sua scuola molto attende il paese.

Ho detto valente e affettuosa e debbo aggiungere modesta e semplice nelle forme.

E non è da passar oltre a queste doti dell'animo, che completano mirabilmente la musicista. Perchè invero la cortesia e l'onestà dei modi sono il verace complemento dell'artista già grande; giacchè ne rivelano il sentimento fine e l'innata bontà, conciliandone la simpatia.

Questo ancora una volta ai nostri giorni non sarà vano ripetere, quando, a così chiaro lume di artistica democrazia, v'hanno pur tanti che si ostinano ad attendere l'immortalità, oltre che dalle opere, dalla burbanza del tratto e... peggio!

Alessandro Parisotti.

SPORTS.

Pesca. — Tevere è rigonfio. Le acque gialle, fitte, limacciose, percuotono rumorosamente le arcate dei ponti, flagellano il travertino dei muraglioni superbi, spazzano — provvidi scopini municipali — le sudicie scalee su cui mai ha strisciato una pietosa granata.

Dal fiume imboccano su pei ruscelli le viscide anguille, i nereggianti barbi, gli argentei squali; i muti abitatori delle acque, storditi dal limo, rimontano su per le acque meno grasse e salgono, e salgono, e salgono finchè tra le pietrose sinuosità della montagna, avranno incontrato le ereme trote variopinte, sdegnate verso gli importuni invasori del loro placido regno.

Bilanciari, all'erta! Già il Duefossi, la Magliana, la Cor di Valle, Ponte Fratte, Le Monache, l'Ammazzatora, Malafede e cent'altri fossati che han lor foce nel biondo fiume, rigurgitano di bilancie cieche, di bilancioni a quattro pareti, di bilancie a fazzoletti, di martavelloni. Natale è vicino, al cottio, si ruba maledettamente... Giove Pluvio vi fu propizio. La Vigilia del lieto giorno non avrà per voi, amici pescatori, il rimorso di un... *purgatorio*. (*)

(*) Voce romanesca e peschereccia. Far *purgatorio* equivale a non prendere neppur un pesce.

Caccia — Turrita — un caro e valente collega in Sant'Uberto — ci chiede il nome classico delle varie specie di mallardi.

La famiglia delle anatre (anas) è divisa in uno infinito di specie, ad enunciarle tutte ci occorrerebbe una colonna di questo giornale. Le principali e più comuni sono l'anatra arborea (Dendrocyena javanica), il germano (anas boschas), la canapiglia (Chaulelasmus streperus), il fischione (mareca penelope), il mestolone (Spatula clypeata), l'alzavola (Nettion crecca), la marzaiola (Querquedula circia), il moriglione (Fulix ferina), la moretta (Fulix fuligula).

Ecco servito il buon Turrita e... chiediamo scusa ai lettori dell'inutile latino.

R. Argo.

Strage di selvaggina.

Nel « Popolo Romano » 15-16 corr., rubrica « Sport » lessi il di lei articoletto « Caccia » dove ella si meraviglia che da Ponte Galera a Maccarese un cacciatore abbia rinvenuti centottantacinque lacci! Ma cosa sono quelli a paragone delle migliaia, dico, migliaia e migliaia che si tendono qui in Palude? e per avere un'idea della strage di beccaccie e beccaccini bisognerebbe trovarsi a Mesa, centro delle Paludi Pontine, dove un incettatore ogni due giorni riceve da 100 a 200 beccaccie, e da 700 a 800 beccaccini, e questi anche di un solo giorno, ossia, di una sola notte, e poi anitre, pavoncelle, tordi ed ogni altro volatile che mette piedi in terra in questi paraggi.

Anche qui in Terracina vi sono tre o quattro incettatori che spediscono tutti i giorni a Roma, Pisa o Milano, casse e cestoni di selvaggina tutta di lacci o lanciatura, rarissima qualche beccaccia di fucile, beccaccini nessuno.

Ma dove il cacciatore prende lo scoramento e nell'entrare qualche volta che si possa a Mesa, nella casa di quell'incettatore, che qui chiamano *Pestarolo*, e vedere quello scempio di selvaggina, specialmente dopo aver battuto la macchia per una intiera giornata e avere alzate 4 o 5 beccaccie, sfuggite chi sa come, da tutti gli illeciti accrocchi di quel loro bracconaggio sfacciatamente palese. E di quelle 4 o 5 beccaccie, birbe, indemoniate, che si alzano fuori tiro, è fortuna se se ne uccidono 2 o 3 praticando molta astuzia, togliendo cioè il campano ai cani e postandosi come se si desse caccia alla rincchiale, per riescire a tirargli.

E [illegible] che si è ridotta la *Caccia* nel centro della [illegible] ... un assurdo ciò che dice il sig. Ohlsen, che nelle campagne e nei piccoli borghi gli artigiani e i mestieranti incoraggino la caccia furtiva acquistandola, per procurarsi un alimento ad un prezzo inferiore a quello delle carni.

Il sig. Ohlsen ignora che la carne di capra, montone ecc. non vale che da 60 a 80 cent. il chilo e non pensa che una libbra di queste carni alimenta la cucina di un operaio assai più che una beccaccia, una starna od una pernice, dalle quali ogni « lacciolaro » sa di poter ricavare da 1 a 2 lire almeno, secondo la stagione o località, tanto più in questa stagione, in cui si trovano incettatori da per tutto.

Se non si riesce ad impedire lacciolari, lanciatorari, accavallatori, addio selvaggina! Tra breve essa non diverrà che un semplice ricordo. Io ritengo che l'unico mezzo di evitare tale catastrofe sarebbe quello d'imporre forti multe ai proprietari o affittuari di terreni dove si trovano lacci, perchè cotesti signori sono capaci di mettere il divieto di caccia ad un padule, nella lusinga che noi cacciatori non vi si vada, per poi dare il permesso di tendor lacci, onde avere un paio di dozzine di beccaccini, che ciascuno di noi si farebbe un dovere di mandar loro se le cose andassero diversamente.

E non si dica che al proprietario riesce difficile impedire questo strazio, perchè ogni fattore, massaro, guardiano, porcaro, bovaro, cavallaro conosce benissimo i posti dove si mette una tesa di lacci; quindi basterebbe che egli desse ordine alla sua gente di non permetterli, tanto più che lacciolari, lanciatorari e accavallari sono obbligati a soggiornare sul posto e non altrove.

Loro, sigg. cacciatori della capitale, ora che si sta per fare, se è vero, una legge sulla caccia, si agitino perchè riesca efficace e oltre all'impedire queste stragi di animali e garantire il regolare esercizio della caccia, gioveranno assai a molte industrie e commerci che dalla caccia col fucile traggono vita e incremento, anche senza parlare dell'utile dell'Erario.

Torillo.

Terracina, 19 dic.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 21 dicembre 1896 — S. Tommaso A.

Leva il Sole alle ore 7,37 m. — Tramonta alle 4,46 s.

Leva la Luna alle 5,59 s. — Tramonta alle 8,47 m.

BOLLETTINO METEORICO

20 dicembre.

Europa pressione ancora elevata Russia 769 Pietroburgo Mosca, bassa sulla Sardegna 749.

Italia 24 ore: barometro aumentato Nord, diminuita centro, poco variata Sud e Isole; pioggie Italia superiore. qualche nevicata Nord, e temporali centro. Stamane cielo quasi ovunque coperto con pioggie mare molto agitato Sicilia: barometro 749, Sardegna, 755 Porto Maurizio, Firenze, Roma; 753 Verona, Pesaro, Agnone, Messina; 759 Milano, Venezia, Potenza, Catanzaro. 760 Domodossola.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, meridionali Sud; cielo nuvoloso, qualche nevicata Nord, pioggie altrove.

Rebus-Monoverbo

ta

Spiegazione del Passatempo precedente:
LIVORNO (*Livor-no*)

STATO CIVILE

MATRIMONI del 16 DICEMBRE

Tombari Gaetano, disegnatore, con Fiorani Amalia
Ruggeri Eugenio, impiegato, con Di Giannantonio Aibina
Sepe Giovambattista, avvocato, con Quarta Cesira
Giulimondi Girolamo, vetturino, con Sinibaldi Clementina
Alunno o Storti Eugenio, cameriere, con Meterangelis Emilia
Ponza Giuseppe, vaccaro, con Perticarari Emma
D'Andrea Domenico, impiegato, con Antonelli Adelaide
Berretti Romolo, verniciaio, con Altobelli Assunta
Piccini Salvatore, pittore, con Lalle Maria

MATRIMONI del 17 DICEMBRE

Perasso Germano Teodoro, furiere magg., con Genero Teresa
Bartolomeo Raquele, limonaio, con Caroselli Giuseppina
Covaz Marcello, farmacista, Rohoa Anna
Lazzari Teodoro, calzolaio, con Teppati Angela
Del Monaco Benedetto, industriante, con Bisozio Anna
Spalletta Salvatore, cocchiere, con Ferrarini Maria
De Rossi Ercole, gassista, con Agnelli Francesca
Goracci Nazzareno, guardia munic., con Copertino M. Saveria
Zampanti Romeo, impiegato, con Ventura Clelia
Di Massimo Gio. Batta, cantoniere, con Falcone M. Vittoria
Pessa Bartolomeo, guardia munic. Federiconi Catterina
Grecchi Francesco, falegname, con Mancini Maria
Galanti Arturo, professore, con Fioridi Giovanna

MATRIMONI del 19 DICEMBRE

Pierantì Anacleto, impiegato, con Conti Letizia
Simonini Paolo, usciere, con Manfrino Malvina
Mattinati Enrico, industriante, con Agussi Maria
Spuri Angelo, bracciante, con Lisi Anna Amalia
Biggi Giuseppe, vetturino, con Giensse Emma
Fiacchi Agostino, contadino, con Emiliani Maria
Berti Arturo, tipografo, con Canafoglia Leonilde
Leone Tommaso, tipografo, con Piovan Adelaide

L'Impresa Allegri, Lazzeri e C. colpita dalla morte improvvisa del suo bene affetto

sig. GIUSEPPE PERETTI

ringrazia i buoni amici che ne accompagnarono la salma all'ultima dimora, e in pari tempo partecipa la dolorosa perdita a quanti non poterono, per mancanza di tempo, essere avvertiti.

CRONA

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado - massimo: 16,6 — minimo: 14,7.

Vaticano — Monsignor Leone Vincenzo Sallua, arcivescovo di Calcedonia, è morto alle ore una e cinque di questa notte.

Apparteneva all'Ordine di S. Domenico ed era prelato dottissimo. Da molti anni egli copriva la delicata e difficile carica di Commissario generale del S. Ufficio.

— Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata innanzi a una trentina di persone che poi ricevette in udienza.

Monsignor Anania è stato promosso canonico beneficiato della Basilica vaticana e Don Stanislao Coen di S. Maria in Via Lata, chierico beneficiato della Basilica vaticana.

— Ieri mattina, col solito cerimoniale, il cardinale Satolli prese possesso del suo titolo cardinalizio di S. Maria in Ara Coeli.

— La Commissione cardinalizia delle Chiese orientali è stata incaricata di esaminare il programma di riorganizzazione del collegio Greco di S. Atanasio in Roma.

— Nella basilica Lateranense vennero compiute dal cardinal vicario le sacre ordinazioni. Fra sacerdoti, Diaconi, Suddiaconi e Minoristi gli ordinandi erano 145.

— Monsignor Davide Farabulini prelato domestico è stato nominato dal Papa canonico della Basilica Vaticana.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina è partito per Firenze il conte Nigra, ambasciatore di Italia a Vienna.

Consiglio comunale — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica per iniziare la discussione del preventivo 1897.

Il patrimonio del Comune. — Il nostro Comune possiede, com'è noto, moltissime aree, il cui valore nel conto patrimoniale è calcolato a L. 5,168,527,73.

Questa partita è piuttosto approssimativa, essendo impostati ancora i prezzi di costo antichi, che ormai non rispondono al vero.

L'Amministrazione ha quindi iniziata la compilazione di un nuovo e più accurato inventario delle varie proprietà, attribuendo ad esse il valore reale odierno. L'accertamento dei valori, che sarà tanto più proficuo all'Amministrazione quanto sarà più sollecito, potrà rendere più facili le alienazioni in avvenire. Si può quindi sperare in un aumento degli introiti trattandosi di patrimonio di cui il Comune ha, nella più parte dei casi, tutto l'interesse di spogliarsi, realizzandone il valore.

Per l'appalto delle esattorie. — Nel progetto di legge presentato al Parlamento per modificare in alcuni punti le vigenti leggi sulla riscossione delle imposte dirette, venne proposta anche la riforma dell'istituto della conferma dell'appalto delle esattorie nel senso che questa possa aver luogo alle stesse condizioni vigenti per l'appalto in corso o a quelle migliori che fossero di mutuo accordo stabilite, purchè l'aggio non ecceda il 3 per cento.

Di tali disposizioni il Prefetto della provincia ha informato gli esattori onde siano posti in grado di potere approfittare della parte loro favorevole nel caso in cui il progetto medesimo abbia a riscuotere l'approvazione del Parlamento e perchè non abbiano ad ogni modo a trovar pregiudicati i loro interessi e diritti nel caso invece che quel progetto venisse ad essere, per questo riguardo, modificato.

L'appalto del collettore. — Domani sarà pubblicato l'avviso d'asta per l'appalto dei lavori del collettore sinistro del Lungo Tevere col quale si fissa per il 12 gennaio 1897 la gara dell'asta.

Il ministro dei lavori pubblici ha voluto che si abbreviassero i termini.

Le navi romane nel lago di Nemi. — Sono note le scoperte fatte nel lago di Nemi. Le ricerche eseguite per ordine del ministero della marina dimostrarono che trattavasi non solo di una, ma di due grandi galleggianti, i quali erano in tale stato da poter esser messi in secco.

Fu quindi invitato l'ing. del genio navale cav. Malfatti ad eseguire gli opportuni studi per vedere come si potesse raggiungere l'intento.

Il cav. Malfatti ha presentato la sua relazione al ministro della marina concludendo col proporre l'abbassamento del livello del lago.

L'abbassamento richiesto sarebbe di circa metri 22,50, ma dopo tolti 13 metri d'acqua, la prima nave sarebbe già all'asciutto.

Accettando tale provvedimento nulla sarà guastato o perduto di quanto trovasi ancora sott'acqua.

Il procedimento mediante il sollevamento diretto proposto da taluni non potrebbe essere di sicura riuscita, e in caso di esito favorevole metterebbe a secco le sole carcasse delle navi.

Ora infatti che si conoscono le dimensioni delle barche, si ha ragione di ritenerle pochissimo resistenti.

Con una somma di L. 250.000 si otterrebbero le due navi all'asciutto.

L'ing. Malfatti non ha creduto di considerare il caso della messa in secco della sola prima barca, poichè lo sviluppo della galleria riuscendo pressochè lo stesso nei due casi, la spesa richiesta sarebbe stata di tanto poco inferiore da non giustificare la convenienza di ricuperare una sola barca. Una volta in secco le navi si potrà giudicare meglio il da farsi e determinare con esattezza le spese necessarie per i successivi lavori di scavo, per la riattazione, il trasporto, la conservazione, ecc. Allora si vedrà meglio se convenga sistemare le barche nel preciso posto dove trovansi o se converrà portarle sulla riva attuale del lago e lasciar tornare le acque nel livello primitivo.

Per avere le barche a Roma, come da qualcuno potrebbe desiderarsi, occorrerebbe scomporre quelle costruzioni in segmenti di grandezza molto limitata. Smontarle non è possibile, avuto riguardo allo stato dei collegamenti che non si potrebbero ricongiungere in alcun modo.

Protettorato di S. Giuseppe. — Se lo chiamassimo d'ora innanzi *Ospizio di S. Giuseppe* non sarebbe meglio, perchè più semplice?

Ciò detto, lasciamo la parola alla brava direttrice, suor Raffaella, la quale ci scrive che l'albero di Natale per quei poveri bambini si farà *domenica*, 27, alle 3 pom., e non il giorno di S. Stefano.

Poi ci prega di esprimere la più viva gratitudine degli orfanelli verso quegli on. deputati, che promessero in Parlamento la legge per la tombola di mezzo milione, che insieme alla costante carità dei benefattori porrà essi e tanti altri poveri disgraziati al sicuro dalla miseria e dall'abbandono nei primi anni dell'esistenza.

Ecco servita, suor Raffaella.

Anita Garibaldi. — Questo tema, tutto femminile, vibrante di passione e di patriottismo, trattò ieri, nella prima delle annunziate conferenze, la poetessa Clelia Bertini-Attilj.

La gentile conferenziera dipinse, con mano maestra, la figura radiosa della eroica donna, che fu la compagna diletta dell'immortale Capitano; accennò, brillantemente, agli aneddoti più significanti della vita tempestosa trascorsa da Anita, conchiudendo, col ritener questa la realizzazione dell'ideale femminile come dovè concepirlo un uomo avventuroso ed audace quale fu Garibaldi.

Il pubblico numeroso che, per più di un'ora, ascoltò la signora Bertini-Attilj, festeggiò l'oratrice egregia, specialmente quando alla, al termine dell'interessante discorso, accennò poeticamente alla pineta del Ravennate ove la povera Anita morì, ed all'ombra di Dante, il presso sepolto, aleggiante dintorno, quasi a ritemprare il sempre vivo patriottismo romagnolo.

Notammo nella sala del palazzo Odescalchi: la famiglia del generale Menotti Garibaldi, il comm. Ponzio Vaglia, il conte De Gubernatis, il comm. Laccetti, il prof. Pittarelli, il comm. Miglioranzi ed una larga rappresentanza del sesso gentile.

Assemblee e Società — *Società fra censai* Questa sera alle 20 assemblea in via delle Muratte 68 per la discussione del bilancio e la rinnovazione delle cariche sociali.

Per la fiera dell'Epifania — Le licenze per occupazione di suolo pubblico, che di consueto si concedono in occasione della fiera dell'Epifania, che avrà luogo nel Circo Agonale dal 1. al 15 gennaio 1897, saranno rilasciate dall'Ufficio di Polizia Urbana nei giorni 28, 29, 30 e 31 del corr. mese, previa regolare domanda da inviarsi all'Ufficio stesso non più tardi del 26 corrente.

Per ciascun tavolo della lunghezza non maggiore di due metri e della larghezza non maggiore di uno, da collocarsi all'ingiro della piattaforma, si dovrà pagare la tassa di L. 4, oltre il diritto fisso di L. 1 e la marca da bollo per la licenza.

La Vita Italiana — Qualche giornale, lodando giustamente l'ultimo numero di questa rivista letteraria illustrata, l'unica alla quale collaborino i migliori scrittori d'Italia, ha scambiato il nome del direttore.

La Vita Italiana è sempre diretta dal prof. Angelo De Gubernatis della nostra Università quegli stesso che l'ha fondata, e le ha dato quell'indirizzo che ne ha già fatto la rivista preferita di tutte le famiglie italiane.

Il signor Antonio Della Porta non ne è che il segretario di redazione.

Per l'Armenia — Il Comitato centrale cristiano, già benemerito dei poveri armeni per la vistosa colletta raccolta a loro beneficio, ora ha pensato rivolgersi alla carità dei cittadini. A tale filantropico intento ha indetto un'adunanza pubblica per mercoledì 23 corrente, alle ore 8 pom. nella Sala Dante, a piazza Trevi.

Vari oratori, testimoni delle pietose torture e delle sofferenze di quel popolo di martiri, esporranno agli uditori in quale triste condizione si trovino gli armeni, mentre, dopo il ferro e il fuoco, li attendono il freddo e la fame.

Dopo l'adunanza, speciali incaricati raccoglieranno le offerte spontanee che subito, per cura del Comitato stesso, saranno inviate al Comitato centrale di soccorso, residente a Costantinopoli.

R. Università — Il sig. Romolo Ranzini è stato ieri laureato in giurisprudenza con ottima votazione, svolgendo la tesi " La moratoria nel codice di commercio italiano. „ Rallegramenti.

Ieri stesso ottennero la laurea in giurisprudenza anche i sigg. Vespa Luigi e Chiarigia Federico.

Alla scuola di cavalleria. — La scuola di cavalleria di Tor di Quinto ha eseguito l'esperimento finale del primo corso complementare di equitazione di campagna.

L'esperimento si svolse al mattino alla Farnesina e nel pomeriggio con un percorso in campagna nelle vicinanze di Tor Crescenza.

La Commissione d'esame era composta dal comandante la divisione tenente generale Orero, dall'ispettore della cavalleria maggior generale di San Giorgio, dal comandante della scuola di cavalleria in Pinerolo colonnello Berta e dal comandante la scuola di Tor di Quinto tenente colonnello Pugi.

L'esperimento, malgrado il terreno pessimo, riuscì brillantissimo.

Arcadia - Ieri sera il prof. D. Giulio Lambiai ha inaugurato un corso di conferenze sulla base fisica della musica e dimostrò stupendamente dinanzi a numeroso e distinto uditorio che le leggi dell'acustica in generale sono un forte ausiliario dei fattori dell'estetica musicale. Suonò il piano con sentimento d'artista e con grande esattezza la novenne fanciulla signorina Maria Capocetti.

Per Oberdan. — Iermattina all'alba, nell'ora medesima in cui 14 anni or sono Guglielmo Oberdan saliva il patibolo, una Commissione di triestini, della quale facevano parte l'onorevole Barzilai, i signori Tolomei, Milla ed altri cittadini rappresentanti del Circolo democratico G. Garibaldi, depose al Gianicolo, sul busto di Giacomo Venezian, una corona di alloro con viole del pensiero. La corona portava i nastri neri colla scritta: *Al martire Guglielmo Oberdan 1882-1897.*

Alla sera, in via Petrarca, l'on. Barzilai, presentato dall'on. Imbriani, commemorava il giovane triestino alla presenza di circa 200 persone.

Distribuzione di premi. — Ieri nella chiesa di S. Galla ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni della scuola notturna pontificia. Assistevano il cardinale Jacobini e molti prelati. Il concerto del padre Pasquali eseguì uno scelto programma musicale.

Reduci Italia e Casa Savoia. — Presieduta dall'on. Arbib ieri ebbe luogo l'assemblea generale della Società Reduci Italia e Casa Savoia. Fu approvato il bilancio preventivo pel 1897.

Essendosi S. E. il conte Morozzo della Rocca recentemente inscritto nella Società, l'assemblea, avuta comunicazione del fatto, acclamava l'illustre veterano, presidente onorario del sodalizio.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa ricchezza mobile di Alessandri Roberto, Gamberini Tito, Tirelli Angelo, Gamba Francesco, Ceas Giulio.

Ha accolti in parte quelli di Maggini Vincenzo, Zandotti Enrico, Ferraresi Guglielmo, Sahadun e C., Sereni Fratelli, Mancini Alessandro, Migliorini Giulio, Sironi Luigi, Picconi Lucia, Ricchi Quarti.

Ha respinti quelli di Mascioli Pietro, Sestieri Graziadio, Quadrani Elena, Caroselli Cesare.

Ha respinti allo stato degli atti quelli di Baudino Carlo, Serrao Teodoro, Baldini Teresa, Corti Palmira, Sernicoli Rodolfo, Antonelli Angelo.

Gli asili infantili. — Ecco la prima nota delle oblazioni di L. 2 per l'esonero dalla visita di capod'anno:

A. De Angelis Fabiani, cav. Angelo di S. di Cave, G. di Cave, G. Tagliacozzo, Perroni e Aragno, R. Bondi, P. Brenda, M. Forte, Ronzi e Singer, G. Ballario, F. Alegrini, U. Recanati, G. di M. Piperno, A. Piperno (ditta), Peyron e C., G. Bezzola e C., Fratelli Finocchi, Magazzini popolari, Sorelle Adamoli, C. Latour, G. Villa, C. Guastalla, cav. Cravanzola, Fratelli Breggi, L. Amati e C., G. Ferretti, P. Gallegra, E. Basevi, G. S. Picchiottino, A. Donati, Fratelli Merola, A. Orefice, Fratelli Bocca, A. Agostini, O. Giambartolomeo, Fratelli Gondrand, L. Bianchelli, L. Tisiotti, G. Bachi, G. Giraldini, R. Chiesa F. ed A. Viviani.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 19 dicembre 1896

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	606	34	640	21	1	22	17	1	3	—	21	607	34	641
S. Antonio	142	214	356	1	—	1	1	—	—	—	1	142	214	356
S.ta Galla	136	—	136	—	—	—	—	—	—	—	—	136	—	136
S. Giovanni	—	467	467	—	15	15	—	6	—	1	7	—	475	475
S. Giacomo	159	87	246	5	2	2	4	—	—	—	4	160	89	249
Consolaz.	66	27	93	1		—	1	—	—	—	1	66	27	93
S. Gallicano	109	108	217	—	1	1	—	3	—	—	3	109	106	215
Totali	1218	987	2154	28	19	47	23	10	3	1	37	1220	945	2165

Il Dottor Romanini, Specialista per le malattie della gola, del naso e delle orecchie (Cliniche di Vienna e di Berlino) riceve in Via Poli 20, p. 2°, dalle ore 14 alle 18 tutti i giorni meno i festivi. I poveri sono curati nel suo Ambulatorio privato in Piazza Navona, Palazzo Doria-Pamphily dalle ore 9 alle 10 1½, Martedì, Giovedì e Sabato.

Un feto — Alcuni muratori ieri nel rompere la canna di un cesso della casa in via Flavia 23 che era ostruita rinvennero involtato fra alcuni giornali un feto in avanzata putrefazione. Ne fu avvertita la sezione di P. S.

Baruffe. — Il contadino Gabrielle Agostino di anni 30 da Rocca di Cave ieri alle 15 in piazza Montanara per divergenze d'interesse litigò con un certo Luigi Roggi. Ricevette una bastonata alla testa. Ne avrà per dieci giorni. Il feritore fu arrestato.

— In via Vanvitelli, 44, interno 11, il bracciante Gramenzi Enrico, d'anni 33, da Bellante, per frivoli motivi quistionò con la ragazza Coletti Maria, di anni 33, d'Antrodoco, e si buscò una scarica di pugni, morsi e graffi alla faccia. Niente di grave.

— Nell'osteria di *Capocciane*, fuori Porta Salaria, il contadino Forchielle Nazzareno, d'anni 27, da Bagnorea, venuto a litigio con certo Giovanni ricevette una coltellata all'orecchio destro. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in una settimana.

Arresti. — In via Ripetta fu arrestato Bartocci Giovanni di anni 33, romano, macellaio, perchè rubava da un carro a danno di Pesciarelli Ignazio di anni 36 romano, un quartarolo di vino.

— Fu arrestato il bracciante Luigi D'Alessandro di anni 36 da Pratola Peligna quale autore di ferimento in persona di Fura Domenico.

A Sant'Antonio — Ricoverati:

— Lo scalpellino Anchise Bonelli ferivasi con un coltello alla mano sinistra.

— Lo stesso accadeva al calzolaio Giovanni Di Maio. Ne avrà per una settimana.

Per cadute: — Il bambino Spartaco Jacobini guaribile in 12 giorni.

— Il muratore Alessandro Montesi con contusioni al piede destro.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Ieri mattina il carrettiere Lilli Benedetto d'anni 39, essendosi recato ad acquistare un cappello in un negozio di piazza Montanara, casualmente cadeva in una botola rimasta aperta che mette nella cantina. Il Lilli nella caduta riportò commozione cerebrale e ferita alla testa. Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Per le feste — La pasticceria Sagnotti via della Scrofa 59 e 60 angolo delle Coppelle è fornita di grandioso assortimento di dolci finissimi all'uso romano. Fa pacchi postali e spedizioni per ferrovia. Prezzi modici.

Vanno a ruba i regali a buon mercato all'Old England. — Via Nazionale 115, Unico grande assortimento in Roma delle ultime novità estere. *Giuocattoli* utili e divertenti. Sorprese, curiosità meccaniche ecc.

Mobili d'occasione. — Per cessazione di commercio, oggi e giorni successivi si venderà tutto il mobilio nuovo e usato che trovasi nel negozio di mobili in via Torino n. 156.

Dalla provincia romana

Velletri, 20. — (*Pellegrini*). — Per quanto l'avvenuto disastro non abbia prodotto fortunatamente quelle conseguenze tristissime che li per li s'erano supposte, pur nondimeno non mi pare il caso di tacere di alcune circostanze che ben chiaramente dimostrano quanto stia a cuore a certe amministrazioni il proprio interesse, anche a costo di trascurare chi primo d'ogni altro avrebbe il diritto di essere ben trattato, il pubblico che paga e il personale che lavora.

Il guardiano cui era affidata la ispezione di quel tratto ha fatto il proprio dovere.

Ma c'è una circostanza, a mio giudizio, molto grave.

Egli dal suo casello posto circa 200 metri al di là del luogo del disastro, si recò, come di dovere a sorvegliare un passaggio a livello, verso Terracina, distante poco meno di 2 chilometri; ora pensando che egli doveva trovarsi al suo posto parecchi minuti avanti il passaggio del treno, come i regolamenti prescrivono, al buio fittissimo, alla violenza del vento e della pioggia, è lecito supporre che non venti minuti, come è prescritto, ma un'ora, e, forse un'ora e mezzo prima abbia visitato il luogo ove poi cadde la frana.

Penseranno i veri responsabili morali ad impedire per quanto sarà in loro che certi fatti si ripetano?

Fra Terracina e Sonnino, su un percorso di oltre 19 chilometri, si trova la fermata di Frasso, distante 3 chilometri dal luogo del disastro, 9 da Terracina e 7 da Sonnino, con un commesso abilitato al servizio del movimento e del telegrafo: ebbene questo, che v'era già stato impiantato, fu poscia tolto, sembrando inutile là dove il noto e lamentato difetto di costruzione della linea e la natura stessa dei luoghi, pericolosissimi entrambi, avrebbero dovuto persuadere della assoluta sua necessità.

Tornerò sull'argomento interessantissimo per queste popolazioni.

I catarri delle vie respiratorie ed urinaria vengono guariti dall'Elatina al Balsamo del Tolù e Terpinolo. Preparazione speciale delle Farmacie Boni via Napoleone III e piazza Barberini. Bott. L. 2.

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e dalle 3 alle 4 pom.

Clinica e poliel. per le **donne**. Via Gioberti 10, suore della Croce. Direz. Prof. C. Marocco 4 Fontane 41.

Balbuzie — E' stata riaperta la scuola per la correzione della balbuzie. Le iscrizioni si ricevono dal Dott. Egidi, Via di Pietra 70.

TEATRI DI ROMA

Al **Valle** stasera *Il deputato di Bombignac* con Claudio Leigheb nella parte del protagonista: al **Quirino** il simpatico artista Langella darà il suo spettacolo d'onore con un programma da fare invidia al primo *cafè chantant del mondo*, ed al **Manzoni** incomincia la grandiosa quadrilogia dei *Miserabili* di V. Hugo con la prima parte: *Il buon Vescovo*.

Ecco gli spettacoli per la stazione di Carnevale:

Argentina. — Musica e ballo come dal cartellone già da noi pubblicato.

Valle. — Dal giorno di Natale Ermete Novelli tornerà a mandare in visibilio il pubblico con le produzioni del suo repertorio ed anche con qualche novità.

Costanzi. — Spettacolo straordinariamente interessante dedicato in specie alle famiglie, per la riproduzione magistrale della grandiosa *féerie: Il Giro del Mondo in 80 giorni*. I prezzi saranno modicissimi.

Nazionale. — Agirà la compagnia di operette G. Gargano e darà delle novità assolute per Roma.

Quirino. — Rivedremo la compagnia di balli e zarzuele del Francioli. Oltre ai balli caratteristici già noti ed apprezzati al Costanzi si daranno *Il Mulatto*, ballo romantico, e la *reprise* desiderata dell'*Histoire d'un Pierrot*.

Il personale artistico sarà quello stesso del passato autunno e naturalmente non mancherà la coppia Ciotti. Prima rappresentazione giovedì prossimo.

Metastasio. — Anche qui operette, balli, zarzuele, canzonette, numeri eccentrici e tante cose.

Emilia Persico canterà come negli scorsi anni le canzoni più in voga del suo ricchissimo repertorio.

Manzoni. — Proseguirà la drammatica compagnia che oramai è divenuta permanente. Annunciano delle novità; sono mesi però che si parla di novità da rappresentarsi, come ad esempio la *Giulia* di P. Calvi, e finora non si sono avute che promesse. Speriamo che quelle nuove si avverino.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Il Deputato di Bombignac*, ore 21.
Quirino. — Spettacolo straordinario, ore 21.
Manzoni — *Il buon Vescovo*, ore 21.
Olympia Via Lucina, angolo Cotta. Caffè-concerto - Ore 20 1½ - Ingresso L. 1.
Museo Foto-Elettrico " Le Lieure „ — Via del Mortaro 17, dalle 5 alle 9 pom. Raggi Roentgen.

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 2 pom. per **Alessandria**. Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso, Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per **Costantinopoli**.
3. Da **Trieste** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'**Indo-China** e **Giappone** (20 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la **Dalmazia**, ogni Giovedì celerissimo **Trieste-Cattaro**.
9 viaggi all'anno pel **Brasile**.
Linee speciali nel **Mar Nero**.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla **DIREZIONE COMMERCIALE, Trieste**, oppure agli agenti Ad. Bonnet Frans, *Roma*, G. et G. Ferrari *Firenze*, G. Nervegna, *Brindisi*, R. Mazzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son e Henry Gaze & Sons.

E' pubblicato:

ALMANACCO ITALIANO
PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE DELLA VITA PRATICA
E ANNUARIO DIPLOMATICO AMMINISTRATIVO E STATISTICO

ANNO II - 1897

Un bel volume di *500 pagine* a due colonne con 200 figure e una carta geografica a colori e copertina elegantissima con placca speciale.

PREZZO LIRE DUE

Legato riccamente in tela **L. 3**
Legatura di lusso in tutta pelle **L. 3,75**

È il vero *VADE MECUM* dell'Italiano
LIBRO NECESSARIO A TUTTI

Prospetti e Circolari *Gratis* a richiesta

Inviare Cartolina-Vaglia alla Casa Editrice
R. BEMPORAD E FIGLIO di Firenze
che lo spedisce franco di porto nel Regno.
In vendita anche presso tutti i Librai d'Italia.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore **Werra** *parte il 31 dicembre*
Rivolgersi in *Roma* a
C. Stein, Via della Mercede N. 42.
Alf. Lemon e C., Piazza Spagna, 49.
Thos Cook & Son - 1-B Piazza Spagna.

FALLIMENTO
DELLA DITTA
Sesto, Settimio, ed Ottavio Fratelli Maggiorani.

Vendita con ribasso
di due decimi sui prezzi di perizia.

Si rende noto che nel giorno di mercoledì 23 dicembre 1896 alle ore 10 nello studio del Notaio D.r Angelo Bacchetti, posto in Piazza di Spagna N. 58, e sull'istanza del curatore del fallimento Rag. Attilio Reali, si procederà al nuovo esperimento di vendita con ribasso di due decimi e mediante pubblico incanto, di diversi fondi rustici ed urbani posti nei Comuni di Roma e Campagnano di Roma.

Per le condizioni della vendita e descrizione dei fondi rivolgersi al detto Notaio.

OROLOGERIA DI GINEVRA
ALFREDO BARASA
Allievo e Successore di E. KOLBAUER
Vendita Orologi d'ogni genere
Riparazioni eseguite con precisione a prezzi modici
108, Via Due Macelli, 108
Incontro all'Hotel Vittoria e allo Stab. del " Popolo Romano „

Casamento d'affittarsi Essendo cessato l'affitto con i Monaci Benedettini del Casamento di proprietà del Sov. Ordine di Malta sito in Roma via Bocca di Leone, n. 68 (presso Piazza di Spagna e Via Condotti) già ad uso Albergo, si fa noto a chi volesse accudire a tale affitto che il fabbricato in parola è libero e che per informazioni e trattative occorre rivolgersi all'Amministrazione del suddetto Ordine in via Condotti, n. 68.

A. PELLEGRINI - DENTISTA
Roma, Piazza S. Claudio 29 piano 1.

Vini vecchi e nuovi.

Nelle grandi Cantine **R. Caselli** in Rufina (Toscana) trovasi un forte *Stock* di circa 5000 Ettolitri di vini *vecchi* dal 1885 al 1894.

Per grandi e piccole partite rivolgersi al *Deposito Caselli, Via del Tritone N. 173, Roma.*

Vini nuovi da L. 1,25 a 1,50 al fiasco.

CARTE DA GIUOCO
In BOLOGNA, *Via Pietralata N. 33*

è sorta una nuova fabbrica di carte da giuoco di ogni specie, in cartoncino **a mano**, colori inalterabili, *di Pietro Bagaglia*. Per la speciale accurata lavorazione e per la precisione e finezza se non sono superiori, non sono certo inferiori a quelle delle fabbriche di Bari e Piacenza.

Il mite prezzo le raccomanda ai consumatori e ai rivenditori.

Per campioni e condizioni rivolgersi alla fabbrica stessa. Si fanno spedizioni anche di **sei** mazzi soltanto.

Ultime Notizie

L'on. Luzzatti ha fatto compilare un elenco di tutti i funzionari dello Stato che accumulano più impieghi retribuiti dall'erario.

Finora il lavoro è stato compiuto pei Ministeri della marina e dell'istruzione pubblica.

L'on. Villa ieri sera è partito per Torino.

La Camera di ieri.

Due sedute ieri. Nell'antimeridiana furono discussi varii progetti minori e quello relativo alla riscossione delle imposte dirette profondamente emendato dalla Giunta, della quale presidente e relatore è l'on. Frola.

Nella pomeridiana, dopo la votazione dei progetti discussi la mattina, la Camera imprese la discussione dei provvedimenti bancarii.

Contro il progetto parlarono prima l'on. Franchetti quindi l'on. Sonnino, il quale con un poderoso discorso critico, durato tre ore, fra l'attenzione della Camera, censurò i provvedimenti dell'on. Luzzatti.

Il ministro del Tesoro rispose subito; e, sebbene nel principio del suo discorso si mostrasse piuttosto veemente, nel seguito rispose, punto per punto, alle obbiezioni dell'on. Sonnino, riscuotendo gli applausi della maggioranza.

Stamane, alle 10, la discussione viene ripresa per continuare fino al suo esaurimento.

La Camera ieri approvò i progetti discussi.

La legge di perequazione fu approvata con 185 voti fav. contro 65.

Il ritorno del Duca degli Abruzzi.

La R. nave *Cristoforo Colombo* è partita ieri da Gibilterra per Venezia, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Il *Cristoforo Colombo* arriverà in Italia il 22 corr.

E' arrivato ieri a Venezia S. A. R. il Conte di Torino per incontrare S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che giungerà col *Cristoforo Colombo*.

Il generale Cosenz.

Il generale Cosenz, che fu colpito da una bronchite, ieri ha migliorato e passò la giornata tranquillamente. Egli stesso volle telegrafare al fratello.

Al merito industriale.

Il 14 marzo p. v., natalizio di S. M. il Re, avrà luogo al palazzo di Belle Arti la solenne distribuzione delle medaglie al merito industriale alla presenza delle LL. MM.

Commissione censuaria centrale.

Sono stati nominati membri della Commissione censuaria centrale i deputati Carmine ing. Pietro, Cappelli marchese Raffaele, ed i senatori De Gregorio ing. Giovanni e Cavi.

Il comm. avv. Guglielmo Baccarani è stato delegato a costituire nella Commissione, in caso di assenza o di impedimento, l'avvocato generale erariale; e il cav. Giuseppe De Giuli è incaricato delle funzioni di segretario.

Il traforo del Sempione.

(S) **Berna**, 20. — Il Consiglio Nazionale discuterà domani la Convenzione italo-svizzera per il traforo del Sempione.

L'inchiesta ferroviaria.

(S) **Venezia**, 20 — La Commissione ha ultimato, iersera, gli interrogatori orali, raccogliendo le dichiarazioni del rappresentante della Lega dei ferrovieri, d'impiegati di diverse categorie e di una delegazione del ceto commerciale.

Stamane ha visitato la Stazione marittima, dove ha assunto informazioni, principalmente sul servizio di cointeressenza del personale.

Indi si è sciolta, terminando così il secondo periodo dei suoi interrogatori.

Ministero della marina.

Col 6 gennaio il capitano di corvetta Novelli Carlo è destinato alla carica di presidente della Giunta di ricezione del 3. dipartimento, in luogo del capitano di fregata Spezia Pietro.

Quest'ultimo, con la stessa data, imbarcherà sulla *Terribile* in surrogazione dell'altro capitano di fregata Pignone Del Carretto Alessandro.

Il capitano di fregata Pignone Alessandro assumerà il comando del distaccamento del corpo R. equipaggi a Venezia, in luogo dell'ufficiale Vialardi Giuseppe il quale, con la stessa data, è destinato alla Commissione di collaudo dei siluri in surrogazione dell'altro capitano di fregata Giuliani Francesco che ne rimane esonerato.

La *Città di Milano* è partita da Maddalena, e il *Miseno* è giunto ad Alessandria.

E' arrivato ieri a Rio Janeiro il *Piemonte*. A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 20 — Gl'insorti sono stati battuti a Potrero Soldato e Guayabo, con grandi perdite.

(S) **Washington**, 20 — Il segretario di Stato, Olney, intervistato, dichiarò che la mozione Cameron, anche se approvata dal Congresso, non avrebbe valore legale. Equivarrebbe all'espressione di un'opinione, perchè il potere esecutivo soltanto può riconoscere uno Stato. L'approvazione di quella mozione non modificherebbe l'attitudine del Governo degli Stati Uniti riguardo all'Isola di Cuba.

Questa dichiarazione di Olney è considerata importantissima.

(Servizio speciale Pop. Rom.).

Parigi, 20, ore 15.40 — Il *New-York Herald* riceve notizie tranquillanti dagli Stati Uniti riguardo alla questione di Cuba.

Il partito conservatore impedirà la guerra.

Mac-Kinley, il futuro presidente, è contrario all'intervento degli Stati Uniti a Cuba.

ALLE FILIPPINE.

(S) **Madrid**, 20 — Si ha da Manilla che gli insorti, raggiunti dalle truppe spagnuole a Nasuset ed a Bay, fuggirono perdendo 36 uomini.

Altre bande d'insorti rifugiate a Canteras Nacunayan, furono attaccate e disperse dalle truppe spagnuole, che inflissero loro grandi perdite e distrussero i loro trinceramenti.

Soliti spionaggi.

(S) **Parigi**, 20 — Un dispaccio da Nancy annunzia l'arresto di un operaio francese e di un rigattiere italiano, certo Angerty, per furto di polvere e d'istrumenti di miraggio al forte Frouard.

FRANCIA

Manovre navali.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 20, ore 15.40. — Alle isole Hyères hanno avuto luogo delle manovre navali notturne di corazzate contro torpediniere.

La mattina si trovò in mezzo [illegible] l'avviso inglese *Surprise*, il quale, [illegible] della notte, aveva seguita tutta l'azione [illegible].

GERMANIA

Una coda al processo pel brindisi di Breslavia.

(S) **Berlino**, 20 — E' stata aperta un'istruttoria per falsa denunzia contro l'agente di polizia Norman Schumann, che fu molto nominato nel processo a carico dei giornalisti Leckert, Lutzow e coimputati.

STATI BALCANICI

Il Metropolita in Bucarest.

(S) **Bucarest**, 20 — Oggi il nuovo Metropolita Gheorghian ha preso possesso in forma solenne della sua carica.

Rispondendo ad un discorso di Gheorghian, il Re rilevò l'importanza della cerimonia e disse: " Guardate l'avvenire con piena fiducia; sono certo che mercè l'unione vinceremo sempre tutte le difficoltà ed eviteremo ogni pericolo. „

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 20 ha proseguito da San Vincenzo per il Plata il *Montebello*, proveniente da Genova e il *Regina Margherita*, pure proveniente da Genova è giunto a Montevideo.

Il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, ha proseguito il 18 da Gibilterra per Genova, e l'*Ems*, dell stessa Società, è giunto a New-York.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI
dal di 13 al di 19 dicembre 1896
(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame (f. d.)	Q.	110 —	130 —
Buoi e vacche da erba	"	105 —	110 —
Vitelli da latte	"	170 —	180 —
Vitelli di campagna	"	160 —	170 —
Suini della provincia romana	"	70 50	76 50
Suini Pelatelli	"	64 50	78 —
Suini bianchi di Napoli	"	— —	— —
Grano tenero della provin. romana 1. q.	"	S. V.	S. V.
Grano id. id. id. 2. q.	"	21 50	22 —
Ventresche (entro dazio)	"	110 —	— —
Guanciali " "	"	110 —	— —
Lardi romani " "	"	115 —	— —
Patate nuove 1. q.	"	7 50	— —
Patate nuove 2. q.	"	6 50	— —
Fichi secchi mondi 1. q.	"	100 —	— —
Fichi secchi comuni	"	85 —	— —
Sultanina 1. q.	"	100 —	100 —
Sultanina 2. q.	"	90	— —
Prugne fiorite di Francia 1. q.	quint.	191 —	210 50
Nocciuole in guscio	"	65 —	75 —
Castagne fresche	"	19 —	35 —
Castagne secche (mosciarelle)	"	33 —	45 —
Castagne marroni	"	45 —	— —
Aranci di più scelti	mille	25 —	35 —
Limoni di più scelti	mille	25 —	35 —
Manderini di più scelti	mille	[illegible] —	60 —
Zuccaro extra fino senza tara	quint.	136 —	138 [illegible]
Zuccaro in pani sani grossi	"	141 —	141 [illegible]
Zuccaro in pani sani piccoli	"	143	143 [illegible]
Zuccaro in quadretti comuni	"	146 —	146 [illegible]
Zuccaro in quadretti piccoli	"	149 —	149 [illegible]
Zuccaro raffinato extra	"	137 50	138 —
Zuccaro Centrifugo	"	137 —	137 [illegible]
Zuccaro Semolato	"	139 —	139 [illegible]
Burro dell'Agro Romano puro	quint.	[illegible] —	[illegible] —
Burro di Milano 1. q.	"	318 —	318 —
Burro di Milano 2. q.	"	[illegible] —	303 —
Burro di Reggio Emilia	"	278 —	— —
Uova in partita dazio compreso	mille	87 50	90 —
Baccalari Islanda	"	78 —	79 —
Baccalari S. Giovanni	quint.	79 —	74 —
Baccalari Norvegiani	"	79 —	76 —
Petrolio di Filadelfia in cassette	Cassetta	[illegible]	[illegible]
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	[illegible] —	[illegible]
Petrolio Royal in cassette	cassetta	[illegible]	[illegible]
Petrolio Adriatique	cass.	[illegible]	[illegible] —
Paglia di g. press. a fuoco cons. vag.	quint.	[illegible]	— —
Paglia in pagliare in campagna	"	[illegible]	[illegible]
Paglia di avena press. a fuoco cons. staz.	"	[illegible]	[illegible]
Paglia di avena affienilata in camp.	"	[illegible]	[illegible]
Riso Carolina 1. q.	"	[illegible] —	[illegible] —

Visto: Il Deputato di Borsa
T. REY.

Il Presidente
della sezione [illegible]
CARLO A. CANESTRELLI

F. MARION CRAWFORD

Saracinesca

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

— E' giusto che vi rimaritiate — disse in tono gentile — siete troppo giovane, troppo straordinariamente bella, troppo riccamente dotata per condurre la vita che avete condotto in questi ultimi mesi ad Astrardente.

— Non è questo — fece Corona, mentre una espressione di strana bellezza illuminava il suo volto adorabile — non è perchè io son giovane e bella come voi dite, se pure è vero, o dotata di ricchezze... queste ragioni non valgono nulla. E' questo che mi dice — susurrò premendosi una mano sul cuore — che quando si ama come io amo, è giusto.

— Certo che lo è — assentì la buona suora — ed io credo che avete fatto un'ottima scelta.

" Quando vi mariterete?

— Non prima della prossima estate... Non posso riordinare ancora le mie idee... è stata una cosa così improvvisa.

" Sapevo che avrei finito collo sposarlo, ma non credevo mai che avrei acconsentito così presto. Oh, Suor Gabriella, voi siete tanto buona, foste mai innamorata?

La suora tacque e guardò altrove.

— No... si capisce... voi non potete dirmelo — continuò Corona — ma è una cosa tanto meravigliosa. Fa sembrare i giorni secoli, oppure li fa passare in un baleno, in un attimo. Fa perdere ogni nozione del tempo e scherza colle nostre risoluzioni come il vento con una piuma.

" Se una volta si impadronisce di una persona può accumulare una eternità di pena e di dolore in un sol giorno.

" Non posso spiegare l'amore... è una cosa troppo meravigliosa.

— Amica mia — fece la suora — la spiegazione dell'amore è la vita.

— Ma la fine non può esser la morte. Non può essere — continuò Corona vivacemente. — Deve durare in eterno. Deve farsi migliore, più puro, più forte, finchè in ultimo non raggiunga in cielo la perfezione: ma a che serve provarsi a spiegare simili cose?

— E' abbastanza sentirle — rispose suor Gabriella

CAPITOLO IX.

Dopo l'estate era venuto l'autunno, l'autunno volgeva di nuovo verso l'inverno e Roma si riempiva ancora di gente.

I discorsi della società cadevano frequentemente sul probabile matrimonio della duchessa di Astrardente e di Giovanni Saracinesca; e quando alla fine, tre settimane prima della quaresima, si seppe il fidanzamento, vi fu un generale mormorio di approvazione.

Sembrava che la importante questione dell'avvenire di Corona, che per anni aveva occupato tutti i chiacchieroni, stesse per risolversi; ognuno si era abituato a considerare il suo matrimonio col vecchio Astrardente come una unione temporanea, e l'occuparsi di quell'avvenire era cosa comune, tanto quando egli era vivo quanto dopo la sua morte.

Quando fu annunziato che Corona avrebbe sposato Giovanni dopo Pasqua, la società emise il suo giudizio e trovò che quella combinazione era buona.

Non vi fu una voce dissonante nell'universale applauso.

Corona si era contenuta con esemplare correttezza durante l'anno di lutto....; aveva condotto una vita di religioso raccoglimento ne' suoi possessi, in compagnia di una suora di carità, non aveva dato in nessun modo motivo di scandalo.

Molti avevano aspirato a piacerle.... vale a dire ad avvicinarla; ma, tranne una sola eccezione, essa non aveva suscitato colla sua indifferenza nè gelosie, nè cattivi sentimenti, poichè nessuno aveva mai udito da lei una parola che non fosse cortese rispetto alle sue conoscenze.

Donna Tullia aveva le sue buone ragioni per odiare Corona e forse il mondo le sospettava; ma nessuno poteva conciliare l'idea della rumorosa Donna Tullia, vivace, briosa, dall'allegro e leggiero chiacchierio con quella di un odio serio e molto meno dell'esecuzione di qualunque disegno di vendetta.

Madama Mayer, per dire il vero, non aveva passato tutto l'estate e l'autunno a covare la sua collera contro Corona.

Aveva viaggiato colla sua compagna, la vecchia contessa, e parecchie volte Ugo Del Ferice aveva fatto un'apparizione in quei luoghi di bagni da lei scelti per temporanea sua residenza.

Di tanto in tanto egli le dava notizie dei loro comuni amici, ed ella lo contraccambiava coscienziosamente col racconto degli ultimi scandali.

Era una coppia omogenea ed Ugo sentiva che, colla sua costante attenzione ai desideri di lei e colla invariata spontaneità che ella metteva nell'accettare i suoi servigi, egli aveva fatto tali passi nella intimità di Donna Tullia da assicurargli nell'inverno seguente un deciso vantaggio sopra tutti gli altri competitori.

Essa era convinta che avrebbe potuto maritarsi una mezza dozzina di volte e che colla sua ricchezza avrebbe potuto trovare facilmente un buon partito; credeva che avrebbe potuto sposare Valdarno, il quale aveva un ottimo carattere ma l'attaccamento che sentiva per Giovanni e le speranze lungamente nutrite sul conto di lui le avevano sempre impedito di mostrare una decisa preferenza per altri.

SARACINESCA

Mentre essa esaltava così, Del Ferice colla sua superiore intelligenza, era riuscito a rendersi indispensabile a lei... successo tanto più singolare in quanto che, malgrado le sue doti e la strana popolarità di cui godeva, egli era fra tutte le conoscenze mascoline di Donna Tullia, l'uomo meno desiderabile dal punto di vista matrimoniale.

Ma quando donna Tullia si incontrò di nuovo in società con Giovanni, il ricordo dei torti ricevuti risvegliò la sua collera, e la notizia del fidanzamento di lui con Corona d'Astrardente portò questa sua collera all'apogeo.

Nell'eccitazione del momento, la sua rabbia e la sua gelosia ebbero l'apparenza di un giusto sdegno.

Ella sapeva o credeva di sapere che don Giovanni era già ammogliato.

Non aveva prove che la contadina menzionata nel certificato fosse viva, ma non vi era nemmeno alcuna prova che fosse morta.

Anche in quest'ultimo caso era una cosa scandalosa che Giovanni si ammogliasse di nuovo, senza informare Corona delle circostanze della sua vita passata, ed una interna convinzione assicurava donna Tullia che egli non aveva detto nulla in proposito alla duchessa.

Quest'ultima era una donna così superba, che avrebbe inorridito all'idea di unirsi ad un uomo che era stato il marito di una contadina.

Madama Mayer si ricordò per altro della solenne promessa fatta a Del Ferice e non volle agire senza il suo consenso.

Un'ora dopo aver saputa la notizia del fidanzamento, mandò a dirgli che andasse immediatamente da lei.

Con sua meraviglia e sgomento il servitore tornò dicendo che Del Ferice era partito improvvisamente per Napoli per affari urgenti.

La notizia la colpì; ma nel tempo che il suo messo si recava a casa di Del Ferice ella aveva in anticipazione costruito nella sua mente la scena che sarebbe seguita quando ella avesse partecipato il segreto a Corona.

Madama Mayer era una donna molto esaltata e l'idea di essere alla fine vendicata di tutti gli oltraggi ricevuti aveva agito sul suo cervello, cosicchè, mentre passeggiava su e giù pel salotto aspettando Del Ferice, si rappresentava in immaginazione tutti i particolari della imminente crisi; il sangue le batteva con forza alle tempia ed essa perdeva ogni senso di prudenza nella deliziosa anticipazione di violenti parole.

Del Ferice aveva crudelmente calcolato sul temperamento di lei; egli aveva sperato che nell'eccitazione del momento ella avrebbe perduto la testa e si sarebbe irrevocabilmente posta in suo potere col tradire il segreto.

E fu precisamente quello che accadde.

Avendo saputo che egli non era in città, non potè più oltre trattenersi, e con una subitanea determinazione di arrischiare ciecamente ogni cosa piuttosto che rinunciare al piacere ed alla scena che si era ripromessa, ordinò la carrozza e si fece condurre al palazzo Astrardente.

Corona fu sorpresa della visita inaspettata.

Ella era sul punto di uscire e stava nel suo salottino dinnanzi al fuoco terminando di mettersi i guanti neri, mentre la sua pelliccia stava presso di lei sopra una seggiola.

Ella badava a pensare ciò che potesse volere donna Tullia, e fu in parte la sua curiosità che la indusse a riceverla.

Donna Tullia, armata sino ai denti della terribile notizia che stava per metter fuori, entrò nella stanza rapidamente e rimase in piedi dinanzi alla duchessa con un'aria semitragica, che rese attonita Corona.

— Come state, donna Tullia? — disse quest'ultima tendendole la mano.

— Devo parlarvi di una cosa molto seria — rispose la visitatrice senza badare al saluto.

Corona la guardò fisso un momento, ma, non essendo facile a lasciarsi sconcertare, invitò tranquillamente donna Tullia a sedere e prese posto ella stessa in una seggiola di faccia a lei.

— Ho saputo or ora la notizia che voi state per sposare Don Giovanni Saracinesca — disse Madama Mayer. — Voi mi perdonerete l'interesse che prendo per voi; ma è vero?

— Verissimo — rispose Corona.

— E' appunto a proposito del vostro matrimonio che desidero parlarvi. Io vi imploro di ponderar meglio sulla vostra decisione.

— E perchè, scusate? — domandò Corona, inarcando le sue nere sopracciglia e fissando lo sguardo altero sopra la sua interlocutrice.

— Io potrei dirvi... preferirei di non farlo..... rispose Donna Tullia imperterrita perchè il sangue le montava alla testa. — Io potrei dirvi.... ma vi prego non me lo chiedete. Riflettete di nuovo, ve ne scongiuro. E' una cosa assai seria. Il grande interesse soltanto che sento per voi e la mia convinzione....

— Donna Tullia, la vostra condotta è così strana — interruppe Corona, guardandola curiosamente — mi viene quasi la tentazione di credervi pazza. Vi prego di spiegarmi che cosa significano le vostre parole.

— Ah, no — rispose Madame Mayer — voi mi fate torto. Io non sono pazza, ma voglio salvarvi da un orribile pericolo.

— Di nuovo vi chiedo che cosa intendete dire. Non voglio che scherziate in questo modo — disse la Duchessa che sarebbe stata più in collera se meno sorpresa, ma che cominciava a riscaldarsi.

— Io non ischerzo — ribattè Donna Tullia. — Vi imploro di pensare a quel che fate prima di sposare Don Giovanni. Potete immaginarvi che non mi immischierei di questa cosa se non ne avessi le più forti ragioni. Parlo colla maggior serietà

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.

INSERZIONI. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cont. 75. - 3. pagina cent. 75. - 4. pagina (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(I manoscritti non si restituiscono)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

PACCO CAMPIONE N. 4
Preparato in occasione delle Nozze Savoia-Petrovich
VALORE LIRE 40
per sole L. 10 per sole

Spedite alla Prima Casa di Liquidazione Permanente Michele De Clemente, via Speronari, 6, Milano, tutti ricevono:

1. Taglio di 8 metri di flanella altezza m. 0,60 sufficiente per un vestito da signora oppure 3 metri di Cheviot alto m. 1,40 sufficienti per vestito da uomo.
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza.
3. Un tappeto orientale misto seta e oro.
4. Uno splendido tappeto per tavolo di vero damasco con frangie 120 per 120 oppure una camicia di lana.
5. Un soppedaneo colla parola " Salve " oppure un fazzoletto " Savoia-Petrovich " e uno spillo per cravatta.
6. Un copribusto di lana con maniche o una bottiglia di Acqua Chinina De Clemente.
7. Dodici rocchetti filo bianco o nero 80 yards oppure una cravatta di seta.
8. Ditale in alluminio, articolo novità, inalterabile come l'argento.
9. Fermaglio in alluminio o 2 bottoni per polsi.
10. Agoraio con 25 aghi assortiti.
11. Un anello nero americano con simile brillante.
12. Un piattino con l'effigie delle LL. AA. RR. Savoia-Petrovich.

Aggiungere L. 1 per spese di spedizione. — Spedizione contro assegno coll'anticipo di sole L. 1. — Indicare chiaramente nella richiesta il pacco N. 4 modificato. 2

PARAFULMINI

Asta	dell'altezza di m. 3.50 in due pezzi congiunti assieme da solido manicotto in bronzo . . . L.	13.50
Collarino	di bronzo con vite di pressione da fissarsi al vertice delle aste	2,50
Punta	rame dor. alt. cm. 20 cuspide in platino	9,50
Id.	con cuspide in argento o in nichelio	8,50
Id.	alt. cm. 35 con 4 cuspidi in platino	19,—
Id.	" " 35 con 4 cuspidi in argento	15,—
Id.	" " 35 con 5 cuspidi in platino	23,—
Id.	" " con 5 cuspidi in argento	18,—
Corda	conduttrice in rame a 4 filoni intreggiati assieme, cad. mm. 2, al metro	0,70
Id.	id. id. a 6 filoni, id. id.	0,90
Id.	id. id. a 9 filoni, id. id.	1,45
Id.	in ferro galvanizzato a 12 filoni, al metro	0,90
Piastra	di rame a punte acuminate di cm. 30 per 30	5,50
Id.	id. id. cm. 30 per 40	8,—
Parafulmine	completo per una casa con punta semplice, 20 m. corda rame, sei filoni, asta in due pezzi e piastra rame	49,—
Id.	id. per una torre, con punta a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fil., asta in 2 p. e piastra r.	66,—

DALLE MOLLE & C.
Costruttori Elettrotecnici - Fornitori dello Stato e delle ferrovie

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — I. CATEGORIA — In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — II. CATEGORIA — In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — III. CATEGORIA — In più di 25 cent. 2 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI
32ª Decade. — Dal 11 al 20 Ottobre 1896.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1896

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1896	934,451 60	56,105 68	426,165 95	1,589,998 62	8,941 51	3,015,662 74	4,247 —	— —
1895	996,801 62	50,103 15	331,401 12	1,320,406 31	8,385 20	2,707,097 43	4,215 —	— —
Diff. 1896	— 62,350 62	+ 6,002 53	+ 94,764 81	+ 269,592 28	+ 556 31	+ 308,565 31	+ 32 —	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1896	33,915,261 56	1693,597 07	11,162,121 84	38,621,691 35	366,676 82	85,759,353 64	4,247 —	— —
1895	34,183,324 19	1616,000 56	10,861,189 50	38,635,394 82	373,588 47	85,669,497 51	4,215 —	— —
Diff. 1895	— 268,062 63	+ 77,596 51	+ 300,932 34	— 13,703 77	— 6,914 65	— 89,861 10	+ 32 —	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1896	94,104 11	4,120 25	84,377 44	164,467 06	3,188 94	300,257 80	1,359 88	— —
1895	71,412 42	1,820 35	34,151 16	117,845 38	1,152 34	216,381 65	1,391 87	— —
Diff. 1896	+ 22,691 69	+ 2,299 90	+ 10,226 28	+ 46,621 68	2,036 60	+ 83,876 15	— 31 99	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1896	2,348,906 10	62,357 89	811,314 62	3,897,569 06	43,023 51	6663,170 68	1,359 88	— —
1895	2,346,900 69	60,907 75	752,825 65	3,814,815 25	42,092 44	6517,541 73	1,387 52	— —
Diff. 1895	+ 2,005 41	+ 1,449 64	+ 58,488 97	+ 82,753 81	+ 931 07	+ 61,762 75	+ 22 36	—

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	591 40	521 41	+ 69 99
	riassuntivo	16483 77	16602 73	—118 96

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri
50. L. 57.85 | 100. L. 61.65 | 200. L. 78.25 | 300. L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | DALLE MOLLE & C. | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — AVVISI ECONOMICI — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte 738

GRANDI SCUDERIE e rimesse (44 cavalli) in via Fontanella (Corso) N. 14 16. Bottega via del Corso N. 6. Rivolgersi avv. Frattarelli piazza S. Eustachio, 44. 703

VENDESI CASA di 5 piani con 40 camere indipendenti causa partenza, esposizione mezzogiorno e ponente, posizione centrale, aria saluberrima convenientissimo rinvestimento. Rivolgersi casa commerciale via Muratte palazzo Sciarra. 735

TERRENO OLIVATO e mola ad olio con 130 piante di olivo. La mola è fornita del relativo macchinario ed è, in attività. Fabbricato annesso da adibirsi ad uso abitazione. Confina con bellissimo paese della Sabina. Rendita Lire 1200 nette. Vendesi per L. 10 mila Rinvestimento al 10 0/0. Dirigersi casa Commerciale Vay venti Settembre 28 Roma. 734

PER AMPLIAMENTO commercio benissimo avviato, cercasi altro socio capitalista (20,000 lire) prestasse, potendo opera sua, Condizioni vantaggiose. Scrivere ferma posta Roma K. M. A. 97.

VENDESI APPARTAMENTO di 5 stanze e cucina, posizione centrale e signorile, vera e splendida occasione per rinvestimento di capitale. Rivolgersi all'accreditata casa commerciale via Muratte palazzo Sciarra. 736

CAFFE' bigliardi avviatissimo cedesi per cessazione commercio. Rivolgersi trattative via Babuino 85 avv. Santarelli. 749

D'AFFITTARSI

QUATTRO GRANDI CAMERE uso ufficio, con finestre sul Tevere, piazza S. Silvestro N. 31 primo piano. 739

VIA PORTA SALARIA 8 d'affittare al presente al terreno, 3. e 4. piano appartamenti signorili di 5, 6 e 7 camere con cucina, gas [illegible] 730

TRE BELLISSIMI APPARTAMENTI d'affittarsi in via Venti Settembre 11 esposti a mezzogiorno disponibili subito. 741

BORGO NUOVO 136 piano nobile di 12 ambienti con grande loggia esposizione mezzogiorno altri appartamenti grandi e piccoli e vaste botteghe. 740

VIA NAZIONALE 208 D'affittare primo piano nobile con balcone completamente messo a nuovo, 7 camere e cucina impianto del gas, scala di marmo esposizione a mezzogiorno. 730

APPARTAMENTINO di cinque camere ingresso cucina, loggia, terrazzino ultimo piano piazza Costaguti 34 presso via Arenula, acqua marcia vasche da tavara, bucataio, portiere, gas, bella veduta, ottima esposizione tutto rinnovato. 721

APPARTAMENTINO elegante mobiliato d'affittare composto di un salotto con due finestre ad angolo, due camere con gabinetto per toilette esposto tutto a mezzogiorno, con bella visuale sui giardini e sulla piazza Indipendenza ingresso libero gas, e portiere via Curtatone n. 6. 726

APPARTAMENTO elegante soleggiato con amena giardino. Undici vani al piano rialzato; camere da servizio sottoposte. Ascensore per vivande. Visibile dalle 10 alle 15. Rivolgersi al portiere via Firenze 8. 718

APPARTAMENTI MOBILIATI di 3 5 e 10 camere, con terrazza piano 1. esposizione a mezzogiorno posizione signorile, affittasi subito. Dirigersi Casa Commerciale Vay. Venti Settembre 28 (affittasi anche villino vuoto e mobiliato con giardino. 734

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

BUONA OCCASIONE Causa partenza per l'America si fa la vendita volontaria dei nuovi mobili e stigli appartenenti al Ristorante dell'Universo, via Firenze 11 e via Napoli 65. E' una vera occasione; c'è pure una bella cucina economica, banconi [illegible] tavole della medesima altezza e lunghezza [illegible] per banchetti sedie americane marca Thonet, servizi da tavola, porcellana Liguria vini e liquori, un gran banco e consolle ecc. tutto nuovo a prezzi modici. La detta vendita comincia il giorno [illegible] dalle ore 9 alle ore 17 di [illegible] tutti i giorni. 739

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	9,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	23,17	—	—
Torino	8,—	8,10	14,40	20,50	23,17	—	—
Milano	8,—	8,10	14,40	20,50	23,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	13,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,30	—	—	9,40	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,50	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	23,17
Frascati	7,25	10,—	—	12,10	15,5	17,35	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	10,20	—	—	17,20	—
Marino-Albano	7,10	—	9,14	12,25	*15,30	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,45	15,30	17,25	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	—	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	5,30	—	—	12,50	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	10,—	10,33	—	18,40	22,—	23,30
Torino	6,40	10,—	10,33	—	18,40	22,—	23,30
Milano	6,40	10,—	10,33	—	18,40	22,—	23,30
Ancona-Foligno	0,45	11,35	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,36	12,50	—	19,10	—	22,35	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,35	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,33	15,50	18,40	22,—	23,30
Frascati	7,30	9,38	12,—	17,38	19,30	—	—
Nettuno-Anzio	8,35	12,35	19,15	—	—	—	—
Albano-Marino	7,54	9,50	—	14,55	19,50	*22,40	—
Terracina-Velletri	6,30	9,40	11,40	18,15	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,33	—	15,50	—	—	20,55	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	8,37	9,30	11,31	17,45	[illegible]	—	—	—
Bagni	a.	6,50	7,44	10,30	12,37	18,51	[illegible]	—	—	—
Tivoli	a.	—	8,21	11,7	13,21	19,35	[illegible]	—	—	—
Tivoli	p.	[illegible]	6,55	9,50	12,—	15,50	18,17	—	—	—
Bagni	p.	[illegible]	7,32	9,52	12,37	16,34	18,51	—	—	—
Roma	a.	[illegible]	8,33	10,40	13,40	17,36	19,57	—	—	—

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dallo specialista Pedicure Fattorini Enrico 30 anni d'esperimentato successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p.

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO generale via Muratte palazzo Sciarra (Il più importante di Roma) colloca sollecitamente istitutrici dame compagnia, governanti, cameriere, esattori contabili e commessi con buone referenze,

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

PERSONA SOLA desidererebbe accettare pensionone e alloggio presso famiglia di civile condizione senza figli in campagna poca distanza da Roma rivolgasi via Flaminia 137. 82

CERCASI COLLOCAMENTO apprendista, presso casa commerciale o banca, per due giovani, distinta famiglia anni 14 15 Scrivere signora Giusti Hotel Campidoglio Roma. 736

GIOVANE LAUREATO accetterebbe ufficio di precettore privato per tutte materie primarie e secondarie. Coadiuverebbe anche redazione di opere scientifiche letterarie o sistemazione biblioteche od archivi. Dirigersi I. C. palazzo Colonna Roma.

SIGNORINA ITALIANA cerca alloggio, pensione presso famiglia francese a fine di perfezionarsi nella lingua. Scrivere M. M. 169 ferma in posta Roma. 741

BUONA MEDIAZIONE a chi troverà una occupazione da magazziniere o in cereali o granovista od altro, a persona pratica e seria, lettera ferma in posta M. O. 742

PIANOFORTE usato anche necessario di piccola riparazione, purchè di vera occasione, acquisterei subito pagandolo per contanti. Non sia però a coda. Scrivere sig. Deangeli posta Roma. 742

ENGLISH LESSONS wanted. Answers containing price etc to Foreman ferma in posta. 74

D'AFFITTARSI

AL CORSO affittasi camere ammobigliate ingresso libero. Scrivere A. C. 1. 7[illegible]

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Torre Argentina 32, Palazzo Chiassi, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro Argentina. Prezzo mite. Le chiavi al 3. piano porta N. XV. 735

PRESSO AGIATA FAMIGLIA in via dell'Umiltà 46 p. n. affittasi camera mobiliata con vista sul Corso, cesso e bagno indipendenti. Ingresso libero sulla scala. 713

CAMERA ben mobigliata esposta al sole con pensione affittasi presso signora vedova, accettansi persone anche a sola pensione, buon trattamento, prezzo mite. Via Palermo 13 porta N. 6. 712

APPARTAMENTO MOBILIATO d'affittarsi due ingressi Bergamaschi 58 e piazza di Pietra N. 63 piano primo sopra mezzanino. Volendo anche camera libera. 721

CAMERA MOBILIATA a mezzogiorno ingresso libero via Cavour 117 p. 3

AFFITTASI AL CORSO camera e salotto elegantemente ammobigliati, ingresso libero. Scrivere S. T. 4. 740

BELLA CAMERA mobiliata grande esposta mezzogiorno affittasi con o senza pensione via Carrozze 12 p. p. porta a destra a due passi dal Corso. 746

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Artemio Desidero ardentemente tue notizie. Scongiuroti darmele subito mezzo Tribuna altrimenti scriverò direttamente senza timore. Amoti sempre più mai ti dimenticherò. Distante ma costante AIDA 742

Cuor mio Desidero sue care notizie, le auguro di tutto cuore buone feste Natalizie Lei suoi cari genitori gentilissimo sorelle un affettuoso b.... sempre sua. 749

Silhouette I tuoi rimproveri mi addolorano. Sognai tue voce tante cose che dovrei per forza perdonarmi. Mercoledì farò possibile venire anche mattina settimana lungamente attesa. 745

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tip. della [illegible] — Gerente [illegible]